



www.tricolore-italia.com

**TRICOLORE**

Mensile d'informazione

# NAPOLI: LA "REGINA ELENA" PER LA REGINA MARIA JOSÉ



L'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO NEL RISORGIMENTO - XI

IL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA PER NEW ORLEANS

LA REGINA MARGHERITA E LA BIBLIOTECA DEL QUIRINALE

7 MARZO A NAPOLI: OMAGGIO ALLA VENERABILE MARIA CIOTILDE

"GIORNATA DELLA MEMORIA" DA NAPOLI A PALMANOVA

NAPOLI: VI PREMIO *TUTELA DEL PATRIMONIO E DELLE TRADIZIONI*

21A MISSIONE IN BOSNIA DELLA "REGINA ELENA"

ASSURDO DIMENTICARE CARLO ALBERTO E VITTORIO EMANUELE II

L'IRCS SCRIVE A CARLO DI BORBONE DUE SICILIE

IL REGNO DEI PAESI BASSI RICONOSCE IL REGNO D'ITALIA

LA CITTÀ IDEALE: L'UTOPIA DEL RINASCIMENTO A URBINO

BERGAMO: I FILI DELLA STORIA

QUANDI I TEDESCHI CI INSEGUONO

LA CORTE DI GIUSTIZIA RICONOSCE LA VITA FIN DAL CONCEPIMENTO

FERRARA: IL CASTELLO DEGLI ESTENSI (I)

A TORINO, DEVOZIONI CREATIVE DAI MONASTERI DI CLAUSURA

MEGLIO LA MONARCHIA

GLI INSEGNAMENTI CHE LA SCUOLA DOVREBBE IMPARTIRE

ATTIVITÀ DEL C.M.I.



NUMERO 269

Marzo  
2012

Reg. Trib. Bergamo  
n. 25 del 28/09/04

## 21A MISSIONE IN BOSNIA DELLA “REGINA ELENA”

I primi interventi in Bosnia Erzegovina dell'Associazione Internazionale Regina Elena risalgono al 24 dicembre 1997 con la distribuzione di medicinali, viveri, vestiti e giocattoli (L. 40.000.000) seguita, il 18 maggio 1998, nel quadro della cooperazione ufficiale con l'operazione SFOR dell'ONU, del dono di 2.000 alberi a due comuni vicini a Sarajevo, grazie alla cooperazione della base dell'Aeronautica Militare di Pisa, che ha preso in carico il dono.

Sono seguiti 19 interventi, dei quali 8 con le Forze Armate italiane: nel 2003 con i Carabinieri di Gorizia (€ 21.000,00), nel 2004 con il Reggimento Lancieri di Novara (5°) di Codroipo (€ 9.000,00) ed i Carabinieri di Gorizia (€ 14.581,64); nel 2007 con i Carabinieri di Gorizia in marzo (€ 42.118,42), in maggio (€ 18.078,48) in giugno (€ 18.909,37) ed in agosto (€ 48.157,00); in settembre con il Reggimento IPU EUFOR Base Butmir - 2 di Sarajevo (€ 10.358,50).

Il 16 febbraio 2012 è stata preparata la 21ª missione a destinazione di Visoko appena il clima lo permetterà. Il TIR è stato caricato al magazzino nazionale di Palmanova (UD). Oltre al Delegato Na-



zionale alla protezione civile ed agli aiuti umanitari, Comm. Gaetano Casella, c'erano 8 soci della Delegazione Bosniaca, nonché i soci Cav. Cruciano Bulfamante, Cav. Luigi Cavuto, Cav. Giuseppe Deli-

cio, Brig. CC. Gianfranco Maestrello, Severino Mengotti e Cav. Uff. Francesco Montalto.

## BEFANA, FESTA CON I BIMBI DEL PRETE ANTICLAN



Befana, tempo di calze e dolci, ma anche di carbone nella città all'ombra del Vesuvio. Tantissime le iniziative previste per tutta a giornata di oggi in città. La Befana, calze piene di cioccolatini, giocattoli e decine di ragazzi con tanti sogni nel cassetto.

Sono i bambini della fondazione “A voce d’è creature” del prete anticamorra don Luigi Merola che, questa mattina, aspetteranno l'arrivo della befana assieme al “gruppo Cohiba” nella sede della fondazione di recupero minorile in via Piazzolla al Trivio, a Napoli. A loro la befana porterà dolci, giocattoli e per il più fortunato anche una crociera offerta dalla Msc. «Ma la befana - ha spiegato don Merola - porterà anche cenere e carbone. Non ai ragazzi della fondazione - specifica il sacerdote - ma a chi la notte di Capodanno ha esploso tre bombe carta contro la nostra struttura arrecando danni e disagi per i nostri bambini. Ringrazio Marcello Boscotto assieme ai suoi collaboratori per aver raccolto giocattoli e calze». La manifestazione di domani deve essere anche un segnale di grande speranza per la città di Napoli. «Il futuro di questa città - conclude don Merola - dipende dai nostri giovani. Le istituzioni devono puntare sulla cultura e sulle scuole, solo così si può sconfiggere la camorra». (...) Ieri invece nell'Aula Magna del Policlinico Federico II, organizzata dalla Associazione Soccorso Rosa-Azzurro Onlus, si è svolta la tradizionale festa della Befana del Prematuro, giunta alla 7ª edizione.

E sempre nella giornata di ieri il delegato di Pompei dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, Rodolfo Armenio, ha fatto visita ai bambini della comunità Giardino del Sorriso di Pompei. Il fondatore della città, del Santuario e delle opere di carità, il beato Bartolo Longo fin dal 1887 istituì un'opera di accoglienza per bambini orfani di genitori e dei figli dei detenuti. Il vescovo, erede spirituale del fondatore, il beato Bartolo Longo, ha creato mediante esperti in campo psico-pedagogico una comunità educativa di tipo familiare, in un appartamento poco distante dal luogo dove Bartolo Longo sentì la voce della Madonna che lo invitata a propagandare il Rosario. All'interno di esso si vive la vita familiare gestita dalle suore domenicane, figlie del Santo Rosario di Pompei, da educatrici e collaboratori.

“L'Associazione Internazionale Regina Elena, giunta al 26esimo anno di vita - evidenzia una nota - è un sodalizio totalmente apolitico e apartitico presente in 56 Paesi, presieduto dal principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Re Umberto II. Il suo scopo è operare attraverso iniziative caritative, spirituali e culturali, sull'esempio di Elena del Montenegro, ultima regina a ricevere la “Rosa d'oro della Cristianità” (nel 1937 da Papa Pio XI) e definita “Regina della Carità”. La delegazione italiana è presieduta dal generale Ennio Reggiani”.

Il Roma - Giornale di Napoli, 6 gennaio 2012

## A NAPOLI LA “REGINA ELENA” RICORDA LA REGINA MARIA JOSÉ

A Napoli, venerdì 27 gennaio, nella Reale e Pontificia Basilica di S. Francesco da Paola, l'Associazione Internazionale Regina Elena, presieduta da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, ha fatto celebrare una S. Messa in suffragio della Regina d'Italia Maria José, nell'undicesimo anniversario del Suo richiamo a Dio e nella "Giornata della Memoria". Tra i partecipanti alla cerimonia l'On. Avv. Luciano Schifone, Consigliere regionale della Campania delegato alla cultura e Presidente del Tavolo del Partenerariato; Donna Milly Gardini e Crocerossine. E' pervenuto all'Associazione un messaggio di S.A.R. il Principe di Napoli.

Durante il Sacro Rito, presieduto da Padre Emanuele, si è anche pregato per la due prime Regine dell'Italia unita: Margherita di Savoia-Genova, deceduta il 4 gennaio 1926 a Bordighera (IM) e sepolta a Roma, nella Basilica del Pantheon, accanto al consorte Re Umberto I, ed Elena del Montenegro, nata l'8 gennaio 1873 a Cetinje, che riposa provvisoriamente in esilio a Montpellier (Francia), dove è deceduta il 28 novembre 1952.

Sua Altezza Reale Maria José di Saxe Coburgo Gotha, Principessa Reale del Belgio, nasce a Ostenda il 4 agosto del 1906. Sposa il Principe Ereditario d'Italia Umberto di Savoia l'8 gennaio del 1930, diventando Principessa di Piemonte.

Diviene Regina d'Italia il 9 maggio 1946. Dopo aver vissuto a Torino, la coppia Reale si trasferisce a Napoli, a Villa Maria Pia. A Napoli nascono Maria Pia (1934), Vittorio Emanuele, Principe di Napoli (1937), e Maria Gabriella (1940), mentre a Roma nasce Maria Beatrice (1943). La Principessa Reale Maria José parte volontaria come Crocerossina nell'anno 1936 e ne diviene Ispettrice Nazio-



nale. Viene richiamata a Dio a Ginevra (Svizzera) il 27 gennaio 2001 ed è sepolta provvisoriamente in Savoia accanto al consorte, Re Umberto II, nella Reale Ab-



Nella *Giornata della Memoria*, su proposta del Cav. Orazio Mamone, *Tricolore associazione culturale* e *Associazione Internazionale Regina Elena Onlus* hanno conferito al Presidente dell'Associazione Maria SS. Dell'Arco Vico Purgatorio ad Arco, Salvatore Murolo, il primo Premio del Concorso 2012 "Il Presepe in ogni casa"



## LA REGINA MARGHERITA E LA BIBLIOTECA DEL QUIRINALE

*Margherita di Savoia e la Biblioteca del Quirinale* è il titolo della mostra allestita fino al 17 marzo nella Sala delle Bandiere del Palazzo del Quirinale. L'esposizione costituisce una specifica sezione della mostra "Il Quirinale. Dall'Unità d'Italia ai giorni nostri", organizzata in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

Il percorso espositivo evidenzia la ricca personalità di Margherita, prima Regina d'Italia e personaggio di spicco in Casa Savoia, focalizzando l'attenzione sul suo rapporto privilegiato con la Biblioteca del Quirinale, il cui nucleo fondante è costituito da una cospicua parte della sua biblioteca privata. L'analisi di questo fondo librario ha fornito preziosi e significativi elementi per contestualizzare la Regina Margherita nel suo ambito temporale, nelle sue peculiarità, nei suoi interessi, in definitiva nel suo stile di donna e di sovrana. I volumi in mostra costituiscono perciò il *trait d'union* delle opere presentate nel percorso espositivo - provenienti prevalentemente da prestatori esterni - sviluppando un percorso sistematico attraverso differenti tematiche. La mostra è corredata da postazioni multimediali per la lettura di *e-books* e di riproduzioni virtuali dell'originaria biblioteca della Regina (Piffetti) e dell'attuale Biblioteca della Presidenza. È stata altresì operata una scelta di brani musicali, connessi al legame della Regina Margherita con la musica, da riprodurre in sottofondo. L'ingresso è gratuito senza prenotazione da martedì a sabato (ore 10-13 e 15.30-18.30), la domenica (8.30-12), in concomitanza e con le disposizioni dell'apertura al pubblico delle Sale di rappresentanza.

Ricordiamo l'intervento di restauro della sede storica e di riorganizzazione del patrimonio librario della Biblioteca del Quirinale inaugurato il 16 novembre 2010 alla presenza del Capo dello Stato. Si è aperta così una nuova fase della Biblioteca del Quirinale che, sebbene conservando il proprio ruolo istituzionale, esce dallo storico arroccamento per guardare alla società civile. Il complesso lavoro di ristrutturazione ha consentito di riportare alla luce lo splendore della prestigiosa sede storica svelando veri e propri tesori artistici quali, per esempio, l'affresco del Brugnoli nascosto nelle controsoffittature. I locali in questione sono quelli adiacenti alla scala del Mascarino, destinati in



epoca regia al guardaroba della Regina Margherita, ma che ospitano la biblioteca dal 1949, quando il servizio venne riorganizzato per impulso del Presidente Luigi Einaudi, il cui scambio epistolare con Benedetto Croce circa alcuni esemplari di pregio resta a testimonianza del suo interesse per il patrimonio librario.

Per natura istituzionale vocata alle materie storiche e giuridiche, la Biblioteca del Quirinale costituisce di per sé un luogo simbolo della storia d'Italia, di cui è specchio la stratificazione del patrimonio a partire dal nucleo originario, risalente al

1871 e appartenuto al Ministero della Casa Reale. Costantemente implementata negli anni, essa si è arricchita nel 1927 della prestigiosa raccolta privata della Regina Margherita e successivamente dell'acquisizione di altri notevoli fondi, come il fondo proveniente dalla Villa Reale di Monza, mentre conserva tra i tesori librari una preziosa collezione di volumi antichi sull'equitazione e la veterinaria, raccolti dal maestro di equitazione del Re Vittorio Emanuele II.

Info: [http://www.quirinale.it/qnrw/statico/biblioteca/bib\\_home.htm](http://www.quirinale.it/qnrw/statico/biblioteca/bib_home.htm)

## 7 MARZO A NAPOLI: OMAGGIO ALLA VENERABILE MARIA CLOTILDE

Maria Clotilde Adelaide di Borbone di Francia nacque nella reggia di Versailles il 23 settembre 1759, ottava figlia del Delfino Luigi (il maggiore e unico figlio maschio di Re Luigi XV) e di Maria Giuseppina di Sassonia, che ricevette la vita dall'unione del Re di Polonia Augusto III con Maria Giuseppina d'Austria (figlia dell'Imperatore Giuseppe I).

Assieme alla sorella Elisabetta, Maria Clotilde venne cresciuta da Madame de Marsan e dalla nonna, la Regina di Francia Maria Leszczyńska (figlia del Re di Polonia Stanislao Leszczyński), che provvide a darle un'educazione profondamente religiosa e la tenne lontana dalla corte. Fin dall'infanzia dovette sopportare gravi lutti: orfana di padre nel 1765, due anni più tardi perse anche la madre.

Nel 1775 andò in sposa a Carlo Emanuele di Savoia, Principe di Piemonte ed erede al Trono di Sardegna. La coppia si rivelò subito molto affiatata e trovò nella sincera fede cristiana d'entrambi un forte e duraturo punto in comune. Per loro sfortuna l'unione non fu allietata dalla nascita di un figlio e così i due coniugi decisero di abbracciare assieme la regola del Terzo Ordine Domenicano (1794).

Il periodo storico era difficile, in particolare per la rivoluzione francese, che decimò la Casa Reale di Francia.

Il 21 gennaio 1793 era stato ghigliottinato il fratello maggiore di Maria Clotilde, Luigi XVI, poi il 16 ottobre successivo la vedova del Re, la Regina Madre Maria Antonietta, infine il 10 maggio 1794 Ma-



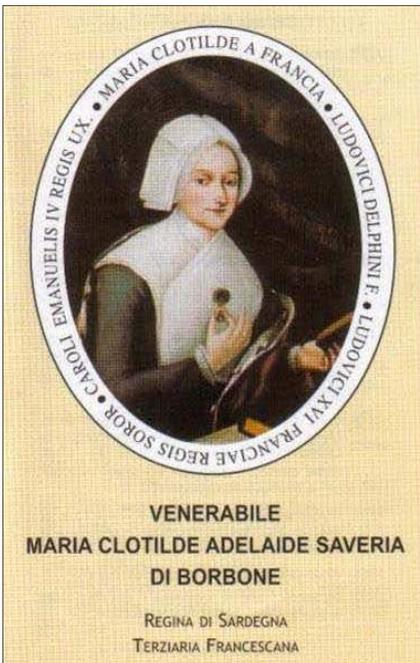
dama Elisabetta, la più giovane sorella di Maria Clotilde. Il Re di Francia Luigi XVII era un bambino tenuto in prigionia-ostaggio dai rivoluzionari e morì l'8 giugno 1795.

In seguito a questi crimini, l'intera Europa mobilitò gli eserciti e cominciò la guerra contro il nuovo governo giacobino. La furia delle armate rivoluzionarie s'abbatté come una calamità su Torino.

Il 23 aprile 1796, all'inizio della prima Campagna d'Italia, il Buonaparte entrava in Cherasco. Benché non fosse autorizzato a trattare in nome del Direttorio, il corso impose dure condizioni per l'armistizio che Vittorio Amedeo III fu costretto ad accettare il 28 aprile. L'armistizio implicava la cessione temporanea delle fortez-

ze di Cuneo, Ceva, Alessandria e Tortona, la cessione definitiva alla Francia della Savoia, di Nizza, Breglio e Tenda, concedeva il libero passaggio delle truppe francesi attraverso il Piemonte, imponeva al Regno di Sardegna l'obbligo di rifiutare sia l'attracco nei propri porti a navi nemiche della Francia sia l'asilo agli emigrati monarchici francesi, con l'espulsione di quelli già presenti sul territorio sabauda.

Vittorio Amedeo III, colpito da apoplezia, morì settantenne nel castello di Moncalieri il 16 ottobre 1796, esattamente tre anni dopo Maria Antonietta. Saliva al trono Carlo Emanuele IV e Maria Clotilde diventava Regina di Sardegna e Duchessa di Savoia in un momento estremamente difficile.



I Frati Francescani del Terzo Ordine Regolare di S. Caterina a Chiaia  
La delegazione campana dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus

invitano la S.V. alla solenne Celebrazione Eucaristica  
nell'anniversario del richiamo a Dio a Napoli della

**Ven. Maria Clotilde di Borbone di Francia**  
Regina di Sardegna e Terziaria Francescana

che avrà luogo mercoledì 7 marzo 2012 alle ore 18  
nella chiesa di S. Caterina a Chiaia in Napoli.

Al Sacro Rito sarà presente S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia.

Al termine sarà consegnato il XIII Premio Venerabile Maria Clotilde.

Il Rettore  
di S. Caterina a Chiaia in Napoli  
(Padre Nelson Javier TOR)

Il Presidente Nazionale  
dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus  
(Gen. Ennio Reggiani)

## XIII PREMIO “VENERABILE REGINA MARIA CLOTILDE”

Poco dopo fu completata l'occupazione degli Stati di terraferma e la corte si trasferì nell'amata Sardegna. Dalla fine del 1799, Maria Clotilde seguì il consorte nel suo peregrinare alla vana ricerca d'appoggi per recuperare le terre subalpine, vivendo tra Firenze, Roma, Frascati, Caserta e Napoli. Qui i Reali si stabilirono nella zona di Santa Lucia, prima alloggiando all'*albergo delle Crocelle* e poi in quello dell'*Aquila Nera*. La Regina prese a frequentare la chiesa di S. Caterina a Chiaia del Terzo Ordine Regolare di S. Francesco, trascorrendovi buona parte del suo tempo in preghiere ed aiutando i meno fortunati. Nel 1801, per un breve periodo, fu a Roma per partecipare ai riti della Settimana Santa e per conoscere il nuovo Papa, Pio VII, ma fu costretta ad un repentino ritorno a Napoli per sfuggire ad un tentativo di rapimento che i francesi avevano architettato ai danni del Re. Meno di un anno dopo, Maria Clotilde si spense il 7 marzo 1802. Subito acclamata "angelo tutelare del Piemonte", il 10 aprile 1808, sei anni dopo la morte, venne dichiarata Venerabile e se ne iniziò la causa di beatificazione. È tumulata nella cappella della "Buona Pastora" presso la chiesa di S. Caterina a Chiaia, dove il consorte, rispettoso del suo desiderio di semplicità, le fece edificare una tomba, restaurata nel 1933 dall'allora Principe di Piemonte, futuro Re d'Italia Umberto II.

Il giorno 7 di ogni mese, nella chiesa di Santa Caterina a Chiaia, si svolge una commemorazione della Venerabile Maria Clotilde di Borbone di Francia, Regina di Sardegna, alla quale il tempio ha dedicato



una sala e un piccolo museo.

Una solenne cerimonia si svolge ogni 7 marzo, alla presenza di una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena, che ha anche offerto un contributo per la tomba della Venerabile e le ha intitolato un premio annuale, in occasione del Gran Giubileo del 2000. Dopo tale evento, per la prima volta dalla fine degli anni '30, un Principe ha partecipato alla celebrazione del 7 marzo, alla quale era molto affezionato suo nonno, Re Umberto II. S.A.R. il Principe di Sergio di Jugoslavia è stato accolto fraternamente dal Superiore della comunità e dal Rettore della chiesa, nella quale viene a pregare ad ogni sua visita nella città partenopea. Da quella cerimonia non manca un'anniversario.

Come ogni anno, la celebrazione si terrà mercoledì 7 marzo 2012, alle ore 18. Sarà commemorato anche il 30° anniversario della proclamazione delle virtù eroiche della Venerabile da parte del Beato Papa Giovanni Paolo II il 10 febbraio 1982.

Dopo la S. Comunione i celebranti ed il Principe si recheranno in corteo presso la tomba della Venerabile, dove il Presidente dell'Associazione Internazionale Regina Elena deporrà un omaggio floreale, per poi rendere onore, nella stessa Cappella, all'urna di alabastro che conserva il cuore della cognata di Maria Clotilde, Maria Teresa di Savoia, sorella di Carlo Emanuele IV che sposò il fratello della Venerabile, il Conte di Provenza che diventò in esilio Re Luigi XVIII, alla morte del giovane Luigi XVII l'8 giugno 1795.

Quindi sarà consegnato il XIII Premio Venerabile Regina Maria Clotilde creato nell'anno del Gran Giubileo dall'Associazione Internazionale Regina Elena e conferito con il Terzo Ordine Regolare di S. Francesco di Napoli. Tra i premiati ricordiamo la Fondazione Antiusura S. Giuseppe Moscati, il Cardinale Corrado Ursi, la Sezione francese dell'UNUCI, il Cardinale Adolfo Antonio Suárez Rivera, Arcivescovo metropolita emerito di Monterrey (Messico); il Cardinale Jean-Marie Aaron Lustiger, Arcivescovo metropolita emerito di Parigi, Membro dell'Accademia di Francia; il Convento dei Frati Minori Cappuccini di Bergamo; la Fraternità O.F.S. di S. Caterina a Chiaia Napoli; il Coro polifonico S. Caterina a Chiaia Napoli; il Rev. Padre Michele Autuoro.

### PREGHIERA

O Dio che nella tua infinita bontà doni la tua gloria  
alle anime che hanno osservato la tua santa legge fino la sacrificio,  
conformandosi al tuo diletto Figlio crocifisso,  
accogli la mia umile preghiera che ti innalzo con fede.

Tu che sei mirabile nei tuoi Santi  
e li poni come fiaccole accese sul cammino tenebroso dell'uomo,  
concedimi la grazia di cui ho tanto bisogno  
per i meriti della venerabile Maria Clotilde.  
Le sue virtù, la sua vita profondamente cristiana,  
la sua eroica forza nei dolori,  
l'uniformità completa alla tua volontà  
nelle contingenze penose che amareggiarono la sua breve esistenza,  
hanno avuto il meritato premio nel tuo regno eterno;  
siano ancora glorificate dalla tua Chiesa con l'onore degli altari.

Fa, con l'aiuto della tua grazia,  
che io possa imitare le sue virtù,  
ora che l'hai posta a noi come modello,  
e possa rendermi degno della sua celeste protezione. Amen.

## “GIORNATA DELLA MEMORIA” DA NAPOLI A PALMANOVA



A Napoli il 27 gennaio, presso la Prefettura sono state consegnate le *Medaglie d'onore* - conferite con decreto del Capo dello Stato - in favore di 20 cittadini residenti nella provincia che furono deportati ed internati nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale.

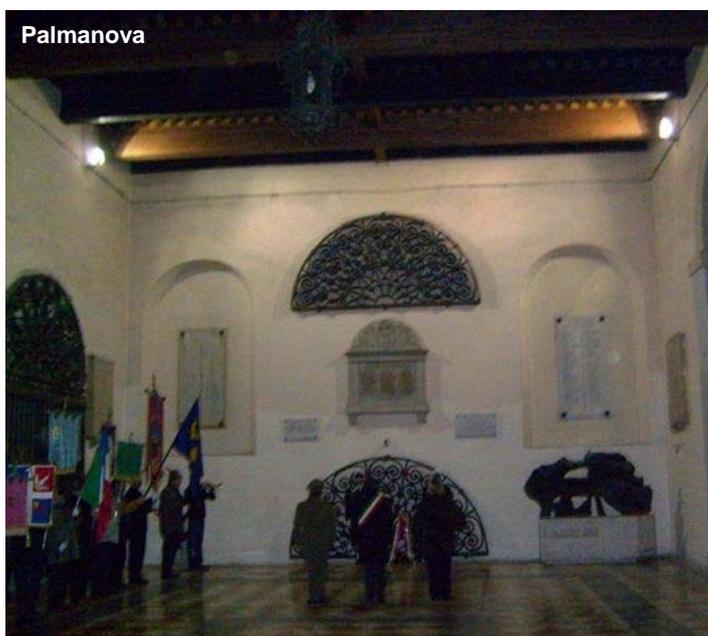
Il Prefetto, Dr. Andrea De Martino, ha solennizzato la *Giornata della Memoria* invitando a partecipare anche studenti, per stimolare le giovani generazioni a riflettere sul significato della ricorrenza, nonché i Sindaci dei comuni di residenza degli insigniti, tra cui quelli di Napoli e di Pompei, i vertici delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, il Comandante della Scuola Militare “Nunziatella”, il Presidente dell'Associazione Nazionale ex Internati (ANEI), Avv. Raffaele Arcella, ed il Presidente della Comunità ebraica in Napoli, Dott. Pierluigi Campagnano.

Una *Medaglia d'onore* è stata conferita a Rodolfo Severini, nato a Salerno il 5 maggio 1910 e residente a Pompei (NA), che sposò Ida Della Calce. Soldato di classe di leva dell'anno 1910 con la qualifica di Attendente, appartenente al Distretto Militare di Salerno, facente parte del 25° Reggimento Artiglieria è inviato in congedo illimitato con circolare 408 del 1932, con nota di *aver servito il Regio Esercito con fedeltà ed onore, condotta ottima*. Viene richiamato alle armi presso

il 10° Reggimento Artiglieria il 26 agosto 1939. Nel marzo 1940 viene collocato in congedo provvisorio. Nel dicembre 1941 viene richiamato al 10° Reggimento Artiglieria. Nel marzo 1942 viene spostato in territorio dichiarato “zona di preparazioni di guerra”, successivamente al 14° Reggimento Artiglieria.

Dal 18 novembre 1942 all'8 settembre 1943 partecipa alle operazioni di guerra in Albania. Prigioniero dei tedeschi dal 8 settembre 1943 al 8 maggio del 1945, viene poi trattenuto fino al 9 gennaio 1946.

L'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus si è rallegrata del conferimento della Medaglia d'Onore a Rodolfo Severini, anche se tardiva, ed apprezza il fatto che l'onorificenza sia stata consegnata oggi, alla presenza del figlio Raffaele, a suo nipote Rodolfo Armenio, suo attivo delegato.



Palmanova



L'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha partecipato a decine di cerimonie per la *Giornata della Memoria*, in particolare a Palmanova (UD) dove il Sindaco, accompagnato dal Vice Sindaco, e dal Col. Gualtiero Iacono, Comandante del Reggimento “Genova Cavalleria” 4°, ha deposto una corona d'alloro al Sacello dei Caduti, alla presenza di moltissime autorità civili, militari e religiose e di una folta rappresentanza di associazioni Combattentistiche e d'Arma e di volontariato, con Labari e Bandiere.

Per l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus era presente il Comm. Gaetano Casella, Vice Presidente Delegato Nazionale alla Protezione Civile e Aiuti Umanitari, per *Tricolore* il Vice Presidente, Dama Clara Tagliavini. Presenti molti cittadini.

Nel salone d'onore del Comune, gli studenti hanno letto alcuni passaggi della storia dei deportati nei campi di concentramento e suonato brani rievocativi. deli al giuramento.

## NAPOLI: VI PREMIO TUTELA DEL PATRIMONIO E DELLE TRADIZIONI

### AL CIRCOLO SAVOIA

#### Premi ai tutori delle tradizioni napoletane

Associazione Internazionale Regina Elena presieduta da Sua Altezza Reale il Principe Sergio di Jugoslavia, figlio della Principessa Reale Maria Pia di Savoia, figlia di Re Umberto II, riunisce migliaia di persone per attività caritatevoli, spirituali e culturali sull'esempio della Regina Elena, Rosa d'Oro della Cristianità, e definita "Regina della Carità" da Papa Pio XII. Da qualche anno, l'Associazione ha istituito il Premio "Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane", con l'intento di assegnare un riconoscimento "in vita" ed "alla memoria", ad alcuni cittadini, in particolare a Napoli, che nell'arco della propria attività, abbiano tutelato, conservato e divulgato il patrimonio culturale e tradizionale Napoletano, in Italia e nel mondo.

La VI edizione del Premio si svolgerà domani alle 17,30 presso il Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli, alla presenza del Principe Sergio di Jugoslavia. Una targa alla memoria verrà consegnata a Sergio Bruni e Luisa Conte, saranno premiati l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, Croce Rossa Italiana, Scuola Militare Nunziatella, Antico Forno, Fratelli Attanasio, Michele Caputo, Concetta Ferrigno, Gran Caffè Gambrinus, Mario Maglione e Mario Talarico.

Conduce la serata la presentatrice Adele Vian accompagnata al pianoforte dal maestro Farina. Durante la manifestazione sarà ricordato il 60esimo anniversario della canzone "Luna Rossa", musicata dall'indimenticabile Antonio Viscione (in arte Vian) su versi di Vincenzo De Crescenzo.

*Il Roma*, 5 ottobre 2011

### INCONTRO IL 6 OTTOBRE

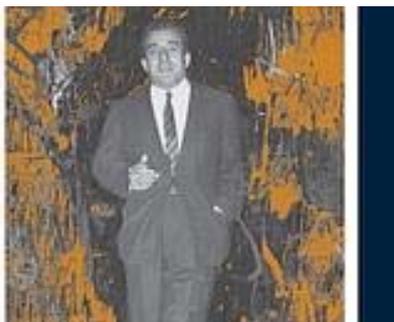
#### Premio alla memoria di Bruni e Conte

*Il cantautore e l'attrice «Tutori del patrimonio e delle tradizioni napoletane»  
al Circolo Canottieri Savoia*

NAPOLI - A Sergio Bruni e Luisa Conte (alla memoria) sarà consegnato il Premio «Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane», istituito dall'associazione internazionale Regina Elena, presieduta da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, e giunto alla sua sesta edizione; e in programma domani, giovedì 6 ottobre (17.30) presso il Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli.

In questa occasione, agli ospiti sarà presentato il libro «Mio padre Sergio Bruni, la voce di Napoli» (Rogiosi), scritto dalla figlia Bruna Chianese e curato dal giornalista e critico musicale Federico Vacalebre. Raccolti in duecentocinquantesi pagine, racconti di Bruni padre e artista, e foto inedite. A rendere ancora più prestigioso il libro, le testimonianze di fans importanti, a cominciare da Riccardo Muti e poi Pino Daniele, Roberto De Simone, John Turturro, Massimo Ranieri, Nino D'Angelo e persino Renato Carosone. Il premio nasce con l'intento di assegnare un riconoscimento in vita ed alla memoria, ad alcuni cittadini, in particolare a Napoli, che nell'arco della propria attività, abbiano tutelato, conservato e divulgato il patrimonio culturale e tradizionale Napoletano, in Italia e nel mondo. Alla presenza del presidente dell'associazione, gli undici premiati, alla presenza di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, riceveranno una targa ricordo. Oltre a Sergio Bruni e Luisa Conte (alla memoria), riceveranno il premio, Accademia Aeronautica di Pozzuoli e Scuola Militare Nunziatella (cultura), Concetta Ferrigno e Mario Talarico (artigianato), Michele Caputo e Mario Maglione (spettacolo), Antico Forno F.lli Attanasio e Gran Caffè Gambrinus (gastronomia), la Croce Rossa Italiana (premio speciale).

*Il Corriere del Mezzogiorno*,  
6 ottobre 2011



**Il libro**  
**«Mio padre Sergio Bruni,**  
**la voce di Napoli»**

## ASSURDO DIMENTICARE CARLO ALBERTO E VITTORIO EMANUELE II

Ho letto con sottile piacere «Lettere al figlio» di Lord Chesterfield, manuale educativo in forma epistolare che dà uno spaccato ineguagliabile della vita inglese ed europea del 1700. Ma davvero questo libro è stato il vademecum educativo dei rampolli delle classi abbienti di tutta Europa per molti decenni?

**Cesare Cerri**

*Caro Cerri,*

Nell'Inghilterra della seconda metà del '700 le lettere che Chesterfield indirizzò al figlio, al figlioccio e ad altri personaggi del tempo, ebbero per il suo Paese l'importanza che il «Cortegiano» di Baldassar Castiglione ebbe nel Cinquecento e nel Seicento per l'Italia e per l'Europa. Alla loro reputazione giovò anzitutto la statura e la fama del personaggio: una grande famiglia, una impeccabile educazione umanistica, una lunga frequentazione delle corti europee, un brillante

servizio pubblico a corte, in Parlamento e al governo, i buoni risultati ottenuti in alcuni negoziati internazionali e la saggia amministrazione dell'Irlanda di cui fu Viceré dal 1745 al 1746. Al figlio, principale destinatario della sue lettere, Chesterfield raccomandò le regole di un galateo adatto soprattutto a giovani di buona famiglia, dotati di una considerevole fortuna e destinati al servizio dello Stato. Gli suggerì di spendere liberalmente ma saggiamente, di avere una stabile relazione amorosa e di scegliere il migliore maestro di ballo. Fu questa probabilmente la ragione per cui un grande erudito inglese, il dottor Samuel Johnson, disse di Chesterfield, sprezzantemente, che insegnava «la moralità di una prostituta e le maniere di un maestro di ballo». Ma il suo giudizio fu ingiusto e forse



dettato da una certa irritazione per la discendenza con cui era stato trattato da Chesterfield quando cercava finanziamenti per la compilazione del suo grande «Dizionario della lingua inglese». In realtà le lettere al figlio insegnano soprattutto moderazione, autocontrollo, senso dell'equilibrio, distacco dalle passioni e dal-

le emozioni. Appare così sulla scena inglese un personaggio elegante, altero, ironico che verrà definito sommariamente «snob».

Ma certe manifestazioni di snobismo sono lo scudo con cui l'uomo di qualità attraversa le burrasche della vita, insomma una versione moderna dello stoicismo. Quando era ormai vecchio, sordo e confinato nella sua casa, Chesterfield disse di sé: «Sono morto da due anni, ma ho scelto di non darne comunicazione».

La serietà della sue raccomandazioni è dimostrata da una lettera del 1749 scritta al figlio mentre questi si apprestava a visitare Berlino e Torino.

Gli disse di approfittare del soggiorno nella capitale prussiana per studiare attentamente lo stato delle forze armate e le riforme legislative introdotte dal Grande Federico, «senza dubbio il più capace dei principi europei». E per la tappa a Torino gli suggerì di fare visita a «the next ablest monarch to that of Prussia», al monarca che per capacità veniva subito dopo quello della Prussia. Era Carlo Emanuele III, figlio di Vittorio Amedeo II e re di Sardegna dal 1730 al 1773. Federico e Carlo Emanuele appartenevano alle due famiglie - Hohenzollern e Savoia - che poco più di cento anni dopo avrebbero unificato la Germania e l'Italia.

La lettura di Chesterfield dovrebbe ricordarci che non si celebra l'unità d'Italia dimenticando Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II.

**Sergio Romano**

(*Corriere della Sera*, 30/01/11)

### L'ULTIMA BANDIERA BORBONICA

Martedì 27 febbraio 1861 il Governo Cavour rende noti quanti sono i cittadini del neonato Regno d'Italia. Fa però i conti anche con la Cittadella di Messina, che ancora lo sfida con la guarnigione borbonica del generale Fergola. Quel giorno è reso noto il «novero della popolazione delle regioni formanti il nuovo Regno d'Italia: antiche province Sarde di Terra Ferma (i territori storici sabaudi) abitanti 3.315.637, Lombardia 2.771.647; Province napoletane 6.843.355; Sicilia 2.231.020; Toscana 1.779.333; (ex ducato di) Modena 609.139; (ex ducato di) Parma 508.764; Sardegna 573.115; Province romane adriatiche 1.937.184; Provincia di Benevento 23.176».

In tutto sono 21.602.395 sudditi. Ma sulla Cittadella di Messina sventola sempre la bandiera borbonica. La questione va risolta.

All'alba «il vapore Vittorio Emanuele entra nelle acque messinesi».

Nonostante sia in corso un armistizio, il generale piemontese Cialdini fa sbarcare artiglierie pesanti e 4 battaglioni di Bersaglieri. Fergola protesta. Dice che è pronto a respingerli, a costo di sparare sulla città (\*).

Cialdini gli risponde: «*Proclamato Re d'Italia Vittorio Emanuele, la vostra condotta sarà considerata una ribellione. Dovrete arrendervi a discrezione. Se sparate sulla città, io farò fucilare, dopo la presa della Cittadella, tanti soldati ed ufficiali della guarnigione, quante vittime avrà fatte il vostro fuoco. Poi consegnerò voi ed i vostri subordinati alla vendetta dei messinesi*».

**Maurizio Lupò**

(*La Stampa*, 27 febbraio 2011)

(\*) si noti che il generale borbonico minaccia una vera e propria azione terroristica, a danno di civili inermi appartenenti alla sua stessa gente... (Ndr)



### I MERITI TACIUTI DI RE VITTORIO EMANUELE II

Leggo che Vittorio Emanuele II avrebbe unito l'Italia con la violenza: che sciocchezza! Fu un Re costituzionale, coraggioso in battaglia ma mai feroce. Ed era amato nel Sud! Curioso: quando si deve parlare bene dell'unità d'Italia si citano Cavour, Garibaldi e Mazzini (che non fece tanto). Quando se ne deve parlar male si cita il Re, che fece tanto e senza ferocia. Dai brogli del 1946, la repubblica ha sempre la coda di paglia quando cita la Casa Reale.

**Pietro Pisu** - Cagliari (*Il Giornale* - 17 febbraio 2012)

## IL REGNO DEI PAESI BASSI RICONOSCE IL REGNO D'ITALIA

*Il 31 luglio 1861 il Regno dei Paesi Bassi riconosce il Regno d'Italia proclamato il 17 marzo 1861*

La Farnesina prosegue la pubblicazione di una serie di documenti ufficiali relativi al riconoscimento del Regno d'Italia quale nuovo Stato nazionale. Custoditi presso l'Archivio Storico del Ministero degli Esteri, i manoscritti originali con cui le autorità dei diversi Paesi manifestavano l'intenzione di instaurare formali relazioni diplomatiche con lo Stato italiano rappresentano una testimonianza diretta, dall'elevato valore storico e simbolico, del coronamento di quel disegno unitario che il 17 marzo 1861 vedeva la Nazione italiana, sino ad allora artificiosamente divisa in una serie di piccoli e medi stati regionali, farsi Patria e progetto comune. Dal 1849 sedeva sul trono dei Paesi Bassi Re Guglielmo III (1817-90). Le inclinazioni politiche del sovrano ed i suoi legami dinastici con gli Asburgo furono le cause della posizione assunta dalla monarchia orientata a rispondere negativamente alla richiesta di riconoscimento del nuovo Regno d'Italia, presentata dal rappresentante italiano all'Aja, Barone Taliacarne, al principio dell'aprile 1861.

Ma c'erano correnti di opinione liberali, forti e preoccupate di garantire gli interessi commerciali olandesi (l'Italia occupava ovviamente una posizione strategica per i traffici nel Mediterraneo). Sulla questione del riconoscimento si aprì nel Regno dei Paesi Bassi anche una disputa di carattere religioso: i cattolici erano ovviamente anti-italiani, per la "questione romana". Essi tuttavia, invece di appoggiare la tesi dell'esplicito rifiuto del riconoscimento patrocinata da Re Guglielmo III, preferirono premere sul Governo affinché questo non fornisse alcuna risposta ufficiale, ciò nel timore che l'esplicito rifiuto potesse indurre i protestanti a dare il loro sostegno al partito liberale, non per condivisione della causa nazionale italiana ma per l'attitudine a prendere sempre una posizione contraria rispetto alle scelte operate dai cattolici.

Da questa complessa contesa politica uscirono vincitori i liberali, alla fine del luglio 1861, concedendo al nuovo Regno il richiesto riconoscimento con una formula che esprimeva riserva sugli strumenti militari e diplomatici attraverso i quali si era riusciti ad imporre l'unità di buona parte dei territori della penisola italiana.

La lettera del Ministro degli Affari Esteri dei Paesi Bassi, Jacob de Zuylen van de Nievelt, al Ministro Plenipotenziario olandese a Torino, Tieldervier è tratto dal fondo "Le scritture del Ministero degli Affari Esteri del Regno d'Italia 1861-1887" b. 1516, f. 1.

*La Haye, 31 luglio 1861*

*Signore, vi ho comunicato la nota con la quale il marchese Taliacarne ha portato a conoscenza del governo olandese che sua Maestà il Re Vittorio Emanuele II aveva preso per sé e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia.*

*Voi conoscete i motivi che ci hanno impedito fino ad ora di rispondere a questa comunicazione con una adesione formale. Sarebbe dunque inutile esporli nuovamente. Mi limiterò a ricordare che noi siamo stati guidati nella nostra astensione dal giusto desiderio di separare il fatto, di cui ci si domandava il riconoscimento, dalle cause che l'avevano prodotto, così come dalle conseguenze ulteriori che potrebbero derivarne.*

*Il riconoscimento puro e semplice, di cui qualche sovrano aveva dato esempio, ci sembrava poter essere interpretato nel senso di una approvazione troppo generale, perché noi potessimo allinearci.*

*Abbiamo dunque dovuto astenerci fino a che l'occasione ci è stata offerta di constatare in una maniera positiva la portata ed il significato che il gabinetto di Torino attribuisce al riconoscimento da parte di governi stranieri del titolo che il Re Vittorio Emanuele ha appena assunto.*

*Questa occasione noi crediamo di averla trovata ora che il Barone Ricasoli, astenendosi dal contestare il libero apprezzamento dei fatti compiuti da parte di ogni governo, secondo il suo punto di vista, ha dato all'atto del riconoscimento il carattere più limitato che noi desideravamo vedergli attribuito.*

*I motivi che ci hanno fino a qui trattenuto dal formulare una risposta alla nota del Marchese Taliacarne hanno perso così una grande parte del loro valore.*

*Io posso di conseguenza, Signore, avere l'onore di portare a vostra conoscenza che il Re mio augusto sovrano si è deciso ad accogliere l'invito contenuto nella nota precitata, attribuendo al Re Vittorio Emanuele il titolo di Re d'Italia.*

*Voi siete incaricato, Signore, di dare lettura e di rimettere copia di questo dispaccio al Signor Barone Ricasoli.*

*Accogliete, Signore, l'espressione della mia distinta considerazione.*

Jacob de Zuylen van de Nievelt

Nato a Bruxelles il 17 febbraio 1817 dal Re dei Paesi Bassi e Granduca di Lussemburgo Guglielmo II e da Anna Pavlovna Romanova (figlia dello Zar di Russia Paolo I), nel 1839 Willem sposò la sua prima cugina Sofia Federica di Württemberg, figlia di Guglielmo I e della Granduchessa di Russia Caterina, sua zia materna. Willem avversò profondamente i mutamenti costituzionali del 1848 favoriti da suo padre che le considerava necessari ma Guglielmo II morì il 17 marzo 1849. Il primo atto di Guglielmo III fu l'inaugurazione del governo di Thorbecke, il liberale, autore della costituzione del 1848, che il Re non gradiva. Nel 1883 il Re ricevette l'Ordine Supremo della SS.ma Annunziata da Re Umberto I. Guglielmo III morì il 23 novembre 1890. La Principessa Ereditaria Guglielmina regnò sotto la reggenza della madre fino al 1898. Secondo la legge salica non ereditò del Granducato del Lussemburgo e divenne Granduca il Duca di Nassau.



**Guglielmo III**  
Re dei Paesi Bassi

## L'IRCS SCRIVE A CARLO DI BORBONE DUE SICILIE



*Altezza Reale,*  
sono moltissime le reazioni suscitate dai nostri comunicati stampa relativi alla fiction di RAI 1 "Il generale dei briganti". Alle tante manifestazioni di assenso si sono aggiunte quelle di totale chiusura, come nel caso della corrispondenza che riportiamo in calce a titolo d'esempio, preservando naturalmente l'anonimato di chi ci ha scritto, anche per carità di Patria. Osserviamo che, purtroppo, alla nostra disponibilità ad un dialogo franco e corretto, basato sui fatti storici e lontano da prese di posizione volgari e ideologiche, corrisponda spesso, da parte neoborbonica, un atteggiamento che preferiamo non definire. Saremmo viceversa lieti di poter finalmente cominciare un colloquio franco e costruttivo, nel riconoscimento reciproco dei meriti di entrambe le Dinastie, per giungere a quel patrimonio storico condiviso al quale tutti gli italiani hanno indubbiamente diritto.

*Voglia gradire, Altezza Reale, i sensi della mia alta considerazione.*

**Dr. Alberto Casirati**  
Presidente  
Istituto della Reale Casa di Savoia  
[www.ircs.it](http://www.ircs.it)

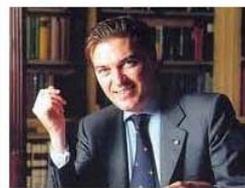
---Messaggio originale---  
Da: ircs@tiscali.it  
Data: 15-feb-2012 11.36  
A: xxxxxxxx@tin.it  
Ogg: R: Vergognatevi

Normalmente non rispondiamo a comunicazioni del genere, frutto evidente di livore e volgarità. Lo facciamo in questo caso per farle notare che le sue affermazioni sono ben lontane dalla verità dei fatti e che è proprio questo il tipo d'atteggiamento che impedisce quel colloquio costruttivo che, solo, potrà finalmente portare all'affermazione di un patrimonio storico condiviso, al quale tutti gli italiani hanno indubbiamente diritto. Ma evidentemente, così come in passato, il bene dell'Italia e degli italiani non interessa ai "briganti".

Istituto della Reale Casa di Savoia  
Segreteria

---Messaggio originale---  
Da: xxxxxxxx@tin.it  
Data: 14-feb-2012 20.51  
A: "ircs@tiscali.it" ircs@tiscali.it  
Ogg: Vergognatevi

Ma come vi permettete voi, eredi del fuggitivo di Brindisi, quello che lasciò l'Italia al suo destino. Erede dello sparacazzate di Cavallo e del quel principino da Saboia-saclà canterino..... Come vi permettete di parlare di Carmine Crocco, della resistenza di un popolo all'occupazione volgare, contadina, ruffiana di quattro piemontesi



Note di Carlo di Borbone d...  
Ricevi le note tramite RSS

**L'istituto Reale Casa Savoia scrive a S. A. R. Carlo di Borbone**  
pubblicata da Carlo di Borbone delle Due Sicilie il giorno mercoledì 15 febbraio 2012 alle ore 9,50



Alla c.a. di S.A.R. Il Principe Carlo di Borbone Due Sicilie

Altezza Reale,

Sono moltissime le reazioni suscitate dai nostri comunicati stampa relativi alla fiction di RAI 1 "Il generale dei briganti". Alle tante manifestazioni di assenso si sono aggiunte quelle di totale chiusura, come nel caso della corrispondenza che riportiamo in calce a titolo d'esempio, preservando naturalmente l'anonimato di chi ci ha scritto, anche per carità di Patria. Osserviamo che, purtroppo, alla nostra disponibilità ad un dialogo franco e corretto, basato sui fatti storici e lontano da prese di posizione volgari e ideologiche, corrisponda spesso, da parte neoborbonica, un atteggiamento che preferiamo non definire. Saremmo viceversa lieti di poter finalmente cominciare un colloquio franco e costruttivo, nel riconoscimento reciproco dei meriti di entrambe le Dinastie, per giungere a quel patrimonio storico condiviso al quale tutti gli italiani hanno indubbiamente diritto.

Voglia gradire, Altezza Reale, i sensi della mia alta considerazione.

Dr. Alberto Casirati Presidente Istituto della Reale Casa di Savoia [www.ircs.it](http://www.ircs.it)

---Messaggio originale--- Da: ircs@tiscali.it Data: 15-feb-2012 11.36A: xxxxxxxx@tin.it Ogg: R: Vergognatevi

Normalmente non rispondiamo a comunicazioni del genere, frutto evidente di livore e volgarità.

Lo facciamo in questo caso per farle notare che le sue affermazioni sono ben lontane dalla verità dei fatti e che è proprio questo il tipo d'atteggiamento che impedisce quel colloquio costruttivo che, solo, potrà finalmente portare all'affermazione di un patrimonio storico condiviso, al quale tutti gli italiani hanno indubbiamente diritto.

Ma evidentemente, così come in passato, il bene dell'Italia e degli italiani non interessa ai "briganti".

Istituto della Reale Casa di Savoia

Segreteria

---Messaggio originale--- Da: xxxxxxxx@tin.it Data: 14-feb-2012 20.51A: "ircs@tiscali.it" ircs@tiscali.it Ogg: Vergognatevi

Ma come vi permettete voi, eredi del fuggitivo di Brindisi, quello che lasciò l'Italia al suo destino. Erede dello sparacazzate di Cavallo e del quel principino da Saboia-saclà canterino..... Come vi permettete di parlare di Carmine Crocco, della resistenza di un popolo all'occupazione volgare, contadina, ruffiana di quattro piemontesi assassini, comandati da criminali di guerra come Cialdini, da incapaci come Vittorio Emanuele... Come vi permettete di parlare..... Voi che avete tradito, abbandonato e quando necessario usurpato.... Consideratevi sputati in faccia, su quella faccia di bronzo senza vergogna.... sparite dalla circolazione ... Andate a fare i pellegrinaggi a Ginevra ma non rompeteci più i coglioni. viva il Re ma quello vero... Quello amato dal popolo, non di quello che scappa ancora....

I briganti son tornati!

**La pagina di facebook di Carlo di Borbone delle Due Sicilie, che pubblica l'appello dell'IRCS per un colloquio corretto e costruttivo per il bene dell'Italia e degli italiani, può essere un segnale positivo, dato l'atteggiamento dell'estremismo neoborbonico e neomeridionalista, spesso frutto di malcontento e di ignoranza.**

## L'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO NEL RISORGIMENTO - XI

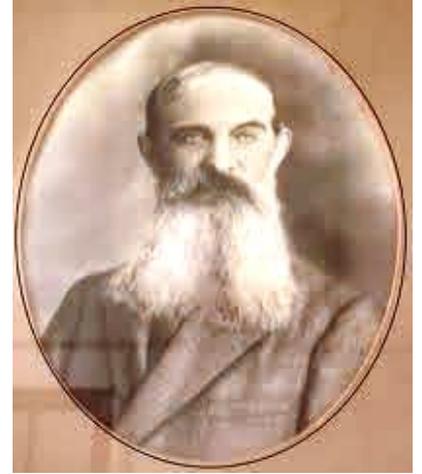
### CARLO DE STEFANI

(Padova 1851 - Firenze 1924) - Si laureò in Giurisprudenza a Pisa nel 1870. Ben presto abbandonò del tutto gli studi legati alla giurisprudenza ed all'economia per darsi interamente alla geologia, di cui G. Meneghini era a Pisa docente e fondatore con Paolo Savi della scuola geologica pisana.

Nel 1885 ottenne la cattedra fiorentina di geologia e geografia fisica.

Pubblicò numerosi lavori su svariati argomenti e si occupò della allora nascente Carta Geologica d'Italia. Socio della Società Geografica Italiana, dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia Nazionale delle Scienze, dell'Accademia dei Georgofili e della Société Géologique de Belgique, fu tra i fondatori della Società Malacologica Italiana nel 1874, così come della Società Geologica Italiana, che presiedette nel 1896. Inoltre, a testimonianza dell'interesse per l'antropologia, con alcuni lavori che diedero anche un qualche influsso in Paolo Mantegazza, fu anche presidente della Società Italiana di Antropologia (1913 - 14).

Ricoprì anche alcuni incarichi politico-amministrativi: fu, infatti, per un lustro assessore ai Lavori pubblici del Comune di Firenze e, per un ventennio, consigliere provinciale a Massa (dal 1923 a Lucca) in rappresentanza del mandamento di Castelnuovo di Garfagnana.



### ANGELO GENOCCHI



(Piacenza, 5 marzo 1817 - Torino, 7 marzo 1889) - Matematico, che si occupò di teoria dei numeri e fu il predecessore di Giuseppe Peano. Dopo avere esercitato per qualche anno la professione forense, nel 1846 ebbe anche la cattedra di Diritto romano.

Tra i suoi interessi, la politica era predominante: di idee liberali e antiaustriache, dopo la Prima guerra d'indipendenza italiana del 1848 si trasferì a Torino, dove iniziò a seguire le lezioni di matematica di Plana. Nel 1859 ottenne la cattedra di Algebra e Geometria complementare, che nel 1862

lasciò per quella di Calcolo infinitesimale.

Fu socio dell'Accademia delle Scienze di Torino, presiedendola dal 1885 alla sua morte, e Senatore del Regno d'Italia dal 1886. Nelle sue ricerche privilegiò la teoria dei numeri, al tempo piuttosto negletta, la teoria delle serie, e gli integrali euleriani, usando sempre un approccio critico e attento ai fondamenti della matematica.

### LUIGI CREMONA



(Pavia 1830 - 1903)

- Nel 1848 partecipò come volontario nel battaglione Italia libera alla prima guerra di Indipendenza, nel 1853 si laureò in ingegneria civile presso l'Università della sua città. Ottenne la cattedra di Geometria superiore a Bologna nel 1860 e sei anni dopo al Politecnico di Milano. Successivamente

ebbe altri incarichi. Nel 1879 diventò Senatore del Regno e nel 1898 Ministro della Pubblica Istruzione.

### IGINO COCCHI

(Aulla (MS) 1827 - Livorno 1913) - Geologo. Professore di geologia all'Istituto superiore di Firenze e primo presidente del Comitato geologico dal 1867 al 1873. Fu tra i fondatori della Società geologica italiana, di cui fu per due volte presidente (1887 e 1895) i suoi scritti di geologia e paleontologia. Sua la prima traduzione italiana del poema epico finlandese Kalevala. Fu anche socio dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia dei Georgofili.



### BARONE VINCENZO CESATI DI VAGADORE



(Milano 1806 - Vercelli 1883) - Laureato in giurisprudenza, fu amministratore del governo austriaco ma anche sincero liberale e patriota.

Da sempre botanico appassionato e iniziatore in Italia degli studi crittogamologici insieme all'amico De Notaris, fu professore di Botanica all'Università di Napoli e direttore dell'Orto botanico.

Accademico dei Lincei.



Pagina a cura dell'ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI  
NELL'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO  
[www.cavalieri-mauriziani.eu](http://www.cavalieri-mauriziani.eu)

## IL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA PER NEW ORLEANS

Roman J. Ciecwierz, Vice - Presidente dell'Associazione Canadese del Sovrano Militare Ordine di Malta illustra il programma dell'Ordine per la ricostruzione di New Orleans :

“L'Ordine di Malta opera in tutto il mondo per servire i poveri e i malati ed è particolarmente noto per il suo impegno in caso di catastrofi. Saremmo portati però a pensare a regioni come il Sud Est asiatico, il Darfur o Haiti, ma l'Ordine ha prodotto effetti molto importanti sulle vite dei poveri che hanno visto le loro case devastate dall'uragano Katrina a New Orleans negli Stati Uniti.

Dal marzo 2006, l'Ordine di Malta ha reagito a quella catastrofe non soltanto con migliaia di dollari destinati alla ricostruzione in favore di coloro che sono stati più colpiti, ma anche con “ore di servizio”. Oltre mille volontari provenienti da tutti gli Stati Uniti hanno partecipato al Programma di Ricostruzione dell'Ordine di Malta per New Orleans. Grazie all'ottima collaborazione con l'organizzazione non-profit “Rebuilding Together”, con associazioni assistenziali cattoliche di New Orleans e con il New Orleans Marriott, i volontari hanno operato per 37 sessioni lavorative settimanali a Tremé, Gentilly e New Orleans est.

Il risultato è stato che 45 famiglie sono ritornate nelle loro case in seguito all'ottimo lavoro svolto dai nostri volontari.

All'inizio, gruppi numerosi di volontari si sono impegnati per la ricostruzione di case che avevano subito gravi danni e avevano bisogno di riparazioni ampie e



costose. I gruppi, costituiti da 40-50 volontari, hanno lavorato per tutta la settimana e, nonostante ciò, spesso la casa in questione era lontana dall'essere completamente a posto.

Dal 2008 sono stati costituiti gruppi più piccoli (15-20 volontari), che si occupano di case che necessitano di lavori di finitura piuttosto che di lavori di costruzione veri e propri.

La speranza è che alla fine della settimana lavorativa i proprietari possano nuovamente rientrare nelle loro case. Sono venuto a conoscenza di queste attività nell'

aprile del 2011 e ho pensato che sarebbe stato meraviglioso servire i poveri che ci stanno più vicino.

Durante la settimana di volontariato ho lavorato in due case. I miei compiti spaziavano dalla pittura, all'utilizzo di un martello pneumatico per demolire un portico in cemento, alla posa di pavimenti in legno. Questa esperienza di aiuto a coloro che sono davvero nel bisogno è stata oltremodo gratificante. In entrambi i casi, i proprietari sono passati ogni giorno per ringraziarci.

E' inutile dire che erano contentissimi di sapere che sarebbero presto tornati nelle loro case dopo così tanto tempo. I ringraziamenti che abbiamo avuto ogni giorno dalla gente del posto per la nostra presenza ci hanno davvero scaldato il cuore”.



Un lungo cordiale colloquio ha caratterizzato l'incontro tra S.M. il Re di Tonga George Tupou V e S.A.E. il Principe Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta Fra' Matthew Festing avvenuto il 21 febbraio al Palazzo Magistrale. Durante l'incontro, è stata valutata la possibilità di un rafforzamento delle relazioni.

E' stato anche discusso il problema della prevenzione contro obesità e diabete, patologie in forte crescita che affliggono Tonga e gli altri arcipelaghi polinesiani.

## LA CITTÀ IDEALE: L'UTOPIA DEL RINASCIMENTO A URBINO

Il prossimo 6 aprile aprirà al pubblico ad Urbino una importante mostra sul tema della Città ideale partendo dal dipinto urbinato che costituisce uno dei più affascinanti enigmi del Rinascimento italiano: *La Città ideale: l'utopia del Rinascimento a Urbino tra Piero della Francesca e Raffaello*.

La mostra è promossa in particolare dal MiBAC, dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche, dalla Regione Marche, dalla Provincia di Pesaro e Urbino, dal Comune di Urbino e dall'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

L'esposizione si propone di dimostrare come la tavola dipinta, conosciuta come Città Ideale, conservata nella Galleria Nazionale delle Marche a Urbino, rappresenti, insieme con i dipinti gemelli – con il medesimo soggetto – di Berlino e Baltimora, il compendio della civiltà rinascimentale fiorita ad Urbino e nel Montefeltro, nella seconda metà del Quattrocento,



ad opera di Federico da Montefeltro, Duca di Urbino; il più dotto ed illuminato fra i signori del suo tempo. Il dipinto, nella perfezione della veduta prospettica che vi si rappresenta, è certamente il risultato di ricerche e speculazioni a tutto campo, sia sotto il profilo specificamente architettonico ed ingegneristico che nel campo filosofico, nonché matematico; tanto da far guadagnare alla civiltà urbinata quattrocentesca l'efficace titolo di capitale del "rinascimento matematico" (André Chastel). Accanto al dipinto

verranno esposte numerose opere, circa 80 fra dipinti, sculture, tarsie lignee, disegni, medaglie, modelli lignei e codici miniati, che intendono illustrare a tutto campo il felicissimo momento rinascimentale vissuto dalla piccola capitale, stretta tra i monti e le colline del Montefeltro, cerniera fra le terre di Toscana, Umbria, Marche e Romagna. Contenitore e nello stesso tempo elemento costitutivo della mostra sarà la splendida architettura del Palazzo Ducale di Urbino, nella cui realizzazione vennero implicati gli architetti che inventarono il linguaggio rinascimentale quali Leon Battista Alberti, Luciano Laurana e Francesco di Giorgio Martini, che vengono tutti e tre ritenuti i possibili autori della tavola urbinata.

Verranno presentate opere di Domenico Veneziano, Sassetta, Piero della Francesca, Fra' Carnevale, Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio, Luca Signorelli, Jacopo de' Barbari, Mantegna, Perugino, Bramante e Raffaello, accanto a capolavori conclamati - ma circondati di mistero - a cui non riusciamo ancora a dare una paternità certa come appunto le "città ideali" e la celeberrima tavola Strozzi straordinariamente concessa dal Museo di San Martino a Napoli.

La mostra sarà allestita a Palazzo Ducale fino all'8 luglio. Orari: dal martedì alla domenica: 8.30-19.15, lunedì: 8.30 - 14, lunedì 13 aprile e 1° giugno: 8.30-19.15.

### XXXIII ROSSINI OPERA FESTIVAL



Il XXXIII Rossini Opera Festival si articolerà, dal 10 al 23 agosto, come al solito, in tre produzioni principali, a cui si affiancheranno il Festival giovane e il tradizionale programma di manifestazioni sinfoniche, vocali e da camera.

L'evento musicologico sarà *Ciro in Babilonia*, uno degli ultimi titoli rossiniani mancanti dai palcoscenici pesaresi, proposto nella nuova edizione critica della Fondazione Rossini. L'altra nuova produzione sarà *Il signor Bruschino*, alle-

stita attraverso una inedita soluzione progettuale.

Terzo titolo *Matilde di Shabran*, spettacolo-culto del 2004, ripreso con un cast quasi del tutto rinnovato, ad eccezione di Juan Diego Flórez.

Ad interpretare le tre produzioni sarà come sempre un mix di stelle internazionali e di freschi talenti emergenti del belcanto. Il pubblico del Festival 2011 ha fatto registrare 16.599 presenze da 33 nazioni (63% del pubblico). Tra essi, guidano i francesi (13%) seguiti da tedeschi (12%) e giapponesi (8%, in crescita rispetto al 2010). Fortissimo incremento del mercato russo (presenze quintuplicate), per una audience che tocca tutti e cinque i continenti, a fronte di una copertura stampa territorialmente altrettanto ampia.

### TRIESTE: RICCHI SCAVI

Oltre 100 anfore romane, risalenti al I secolo d.C., sono state trovate a Trieste, durante gli scavi per la costruzione di un parcheggio nel colle di San Giusto, sopra le cui pendici si estendeva l'antica città romana. I contenitori di olio o di vino, già sotterrati in età romana, sono state riciclate, secondo una tecnica edilizia nota anche in altre zone della pianura, per trattenere le acque piovane o le alte maree e per evitare, quindi, ristagni di acqua nel terreno.

Il luogo è in prossimità della strada costiera che correva quasi sotto l'attuale via del Teatro romano. Il rinvenimento è avvenuto nell'ambito di una nuova indagine archeologica, che ha messo in evidenza un ulteriore settore di sistemazione di un vasto spazio aperto, di destinazione probabilmente pubblica: nelle immediate vicinanze si è intravista anche l'abside di un edificio, che proseguiva nell'area non scavata, affacciato su un piazzale lastricato. Un utilizzo secondario delle anfore che si affianca a quello che le vede impiegate come tombe, in epoca tardo antica, in molte aree della città: sono stati trovati due adulti ed un bambino, i cui scheletri sono stati affidati a specialisti dell'Università degli Studi di Udine per l'analisi scientifica.

Come tutte le città antiche sepolte, la Tergeste romana continua a stupire grazie agli scavi.

**INTERVENTI UMANITARI DELL' AIRH**

Bujumbura, 1 febbraio 2012

E' stato molto importante per noi il vostro aiuto.

Se il Centro non ci fosse, per i quartieri sarebbe la catastrofe. Come è difficile inventare il nostro futuro un momento dopo l'altro! I giovani spesso senza scuola e lavoro non riescono più a vedere al di là dei loro problemi. Diciamo la verità: in questi ultimi tempi mi sono più volte posto il problema se continuare o chiudere tutto. Ma forse è solo la stanchezza che mi fa parlare così. Il 7 marzo sarò in Italia per due mesi.

Un grazie di cuore per tutto quello che continuate a fare per noi, che proseguiamo il nostro difficile e bellissimo lavoro. Siamo sicuri con il vostro sostegno come sempre.

Un grosso abbraccio da tutti i 38.000 giovani del Centro e da me.

*Claudio*

Centro giovani Kamenge (Burundi)

**SOLO ONLINE**

Non è più possibile utilizzare la carta per i certificati medici di malattia dei dipendenti privati.

Il datore di lavoro non può quindi più richiedere al proprio lavoratore l'invio della copia cartacea dell'attestazione di malattia ma deve prendere visione delle attestazioni di malattia dei propri dipendenti avvalendosi dei servizi resi disponibili dall'Inps ma può richiedere ai propri dipendenti di comunicare il numero di protocollo identificativo del certificato inviato online dal medico.

**RISCHIO DI ICTUS**

Il rischio di ictus aumenta anche in presenza di un piccolo incremento dei valori di pressione sanguigna secondo Bruce Ovbiagele dell'Università della California di San Diego ed Avindra Nath della Johns Hopkins University di Baltimora (USA), che hanno rielaborato i dati di 12 studi precedenti dimostrando che valori di pressione massima e minima compresi, rispettivamente, tra 120 e 139 mmHg e tra 80 e 89 mmHg aumentano del 50% la probabilità di incorrere in un ictus. Secondo loro, il legame, indipendente da altri noti fattori di rischio, è presente al di sotto dei 65 anni, quando l'aumento del rischio è pari all'80%.

**LA PROTEZIONE DEI BAMBINI SIA UNA PRIORITÀ**

Coerentemente con i propositi di accresciuta attenzione all'equità sociale, ci auguriamo infatti che essa si estenda alle categorie più vulnerabili e che ci sia un rinnovato impegno nei confronti dei diritti dei bambini. Sono terribili i dati diffusi dalla Polizia di Stato, secondo i quali nel 2010 è aumentato il numero dei bambini in Italia vittime di abusi e violenze. Senza poi mai dimenticare che i minori con disabilità sono, nel mondo ed in Italia, tra i più esposti a questo genere di veri e propri crimini.

Aumenta, purtroppo, il numero dei bambini in Italia vittime di abusi e violenze: dai 4.187 reati registrati dalla Polizia di Stato nel 2009 si è passati infatti ai 4.293 nel 2010. Forte è l'incremento del numero dei reati riguardanti la prostituzione minorile: 55 in più del 2009. Per quanto concerne i minori vittime di violenza sessuale, nel 2010 sono stati ben 763, cui si aggiungono 349 vittime di violenza sessuale aggravata. E 186 bambini e adolescenti sono stati picchiati da familiari e tutori a tal punto da richiedere assistenza medica e da fare scattare una denuncia per abuso dei mezzi di correzione e disciplina, 1.004 hanno subito gravi maltrattamenti in famiglia, 319 sono stati abbandonati. I dati delineano una situazione d'emergenza e dimostrano nuovamente che è sempre più necessaria la prevenzione della violenza sull'infanzia in Italia e nel mondo. Perché tutti possono e devono fare qualcosa contro il terribile fenomeno della violenza e dei maltrattamenti sui bambini. Un fenomeno che presenta effettivamente cifre da brivido: l'ONU stima che da 500 milioni a 1 miliardo e mezzo di minori siano sottoposti a qualche forma di violenza o abuso. Le conseguenze sono spesso indelebili nella vita dei più piccoli e vulnerabili tra gli esseri umani.

**CHI NEGA I DIRITTI CANCELLA LE PERSONE**

Questo il tema centrale della campagna di comunicazione dei Diritti alzano la voce, la rete formata da 24 organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore italiano, per porre all'attenzione dell'opinione pubblica la questione dei diritti di cittadinanza e in particolare di quelli sociali, non sufficientemente tutelati nella vita concreta della collettività. L'iniziativa proseguirà nei prossimi mesi, tentando di raggiungere testate giornalistiche nazionali e locali, siti web e social media. Verranno utilizzati sia lo spot video che quello radio di 15 secondi, oltre al manifesto, all'annuncio per la carta stampata ed al banner.

Questioni cruciali come l'impovertimento crescente, l'allungamento della vita e la non autosufficienza, il sostegno alle persone con disabilità, la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, attendono ormai da tempo risposte che gli altri addetti ai lavori stentano a realizzare. A pesare negativamente è soprattutto un approccio che vede nei diritti e nella spesa sociale un lusso che non potremmo più permetterci. In tal senso, il quadro dei tagli inferti negli ultimi anni alle politiche sociali è impressionante: tra il 2007 e il 2013 si prevede una riduzione degli stanziamenti a favore dei fondi nazionali da 1.594 a 144 milioni di euro! Il Fondo più importante, quello per le Politiche Sociali, passerebbe da 1 miliardo a 45 milioni di euro. Il Fondo Politiche per la famiglia da 220 milioni a 31. Azzerati, inoltre il Fondo per la Non Autosufficienza mentre il Fondo per le Politiche Giovanili verrebbe ridotto dai 130 milioni del 2007 agli 11 previsti per il 2013, il Fondo per le Pari Opportunità da 50 a 17 milioni e anche quello per l'Infanzia e l'Adolescenza passerebbe da 44 a 40 milioni.

E' necessario tornare a "investire nel sociale", se si vuole davvero riformare il sistema di protezione sociale su alcuni fondamentali principi etici: la riaffermazione del valore dei diritti di cittadinanza; la denuncia rispetto alla crescita della povertà e delle disuguaglianze e all'uso del carcere come risposta ai problemi sociali; la richiesta di una politica, capace di farsi carico del bene e dei beni comuni; il valore del lavoro, dell'istruzione, della salute, della casa, di politiche fiscali progressive, di politiche familiari e sociali ancorate a diritti universali ed esigibili.

## MONZA VUOLE RIPORTARE IN VILLA REALE I MOBILI DELLA REGINA

*Mobilitazione per riportare in Villa Reale oggetti personali dell'epoca di Re Umberto I e di Margherita*

Monza - Mobilitazione per riportare in Villa Reale scrittoi, comò, quadri, fotografie, potiche, candelabri, oggetti personali dell'epoca di Umberto e Margherita. Sono almeno una quarantina gli oggetti e i mobili che sono oggi depositati in alcune stanze dell'ala sud di Villa reale. Arrivano dal Quirinale, dalla Soprintendenza milanese e sono stati ora affidati in gestione al Consorzio.

Oggetti che appartengono alla storia di Villa Reale, come ha detto a «Il Cittadino» Lorenzo Lamperti, neo direttore del Consorzio Lorenzo Lamperti e che quindi devono tornare a Monza. Saranno ricollocati entro la fine di febbraio e potranno essere ammirati anche dagli ultimi visitatori della mostra dedicata a Margherita di Savoia, in corso fino al 4 marzo.

Tra gli oggetti c'è un grande libro di auguri per i neo sovrani Elena di Montenegro e Vittorio Emanuele III, il catalogo della biblioteca reale che era conservato al Quirinale, alcuni libri appartenuti alla Regina Margherita torneranno sugli scaffali della biblioteca disegnata dal Majnoni. Alcuni pezzi mancano da Villa Reale da ormai 112 anni: era il 18 ottobre del 1900, a pochi mesi dal regicidio, quando Margherita ritirò dal suo appartamento privato 95 tra mobili e suppellettili.

*Il Cittadino*, 26 gennaio 2012



Monza. In alto panoramica della Villa Reale e del parco.

Villa Reale, uno scrittoio appartenuto alla Regina Margherita.

A lato: Re Umberto I



### LE AGENZIE DI RATING

La barzelletta dell'attendibilità delle agenzie di rating è ormai di dominio pubblico. Basti notare, ad esempio, come usualmente esse assegnino, in contrasto fra loro, votazioni alte al proprio paese, tendendo a declassare gli altri. Tutto ciò manifesta gli intenti speculativi dell'attività di queste società, che, colluse con i potentati finanziari, condizionano le politiche economiche delle nazioni, danneggiando anche gravemente i semplici cittadini. Non sarebbe ora che le istituzioni, espressione di democrazia e, almeno in certa misura, della sovranità popolare voluta dalla Costituzione, esercitassero la loro funzione in piena libertà?

*Alberto Casirati - (Il Sole 24 Ore - 22/01/12 - anche in La Stampa e Libero)*

### MEGLIO LA MONARCHIA

Un lettore ha scritto di "monarchie e loro apparati repressivi". Faccio notare che, in questi ultimi 100 anni, i regimi repressivi e sanguinari furono (e sono) repubbliche!

Si pensi a Lenin, Stalin, Hitler, Mao, Ceausescu, Pol Pot, Saddam, Gheddafi, Assad ed ancora Fidel e Kim Jong-un: tutti tiranni repubblicani. Le monarchie, anche per questo, sono e saranno sempre preferibili.

*Pietro Pisu - Cagliari (Il Giornale, 29/01/12)*

## QUANDO I TEDESCHI CI INSEGUONO

L'Italia non ha un Sud industrializzato e denso di Pmi come il Nord e il Centro. Inoltre, abbiamo perso tanti grandi gruppi storici, a cominciare da Montedison e Olivetti. Ciò spiega perché il nostro Paese in campo industriale non può essere, né sarà mai, al livello della Germania.

In Europa siamo però al secondo posto nell'industria, assai davanti a Francia e Gran Bretagna e ciò è molto.

Tuttavia, a livello di macroregioni europee, quelle italiane sono addirittura davanti alle tedesche per numero di addetti. A dimostrazione del fatto che, grandi gruppi a parte (che la Germania, a differenza di noi, ha saputo storicamente conservare e ingrandire), il Nord e il Centro Italia non sono poi tanto diversi dal Baden - Württemberg o dalla Renania - Westfalia. È quanto emerge da un'analisi della Fondazione Edison basata su dati Eurostat relativi al 2007, l'anno più recente per cui sono disponibili statistiche complete su tutte le regioni della Ue-27.

La prima macroregione manifatturiera europea, misurata dalla classificazione Nuts1, è il Nord - Ovest Italia, con 1,68 milioni di addetti, seguita dal Nord - Est Italia con 1,35 milioni, dalla Renania - Westfalia (Dusseldorf e Colonia) con 1,24 milioni, dal Baden - Württemberg (Stoccarda) con 1,22 milioni e dalla Baviera (Monaco) con 1,20 milioni.

La prima macroregione non italiana o tedesca nell'industria è l'Est della Spagna (che include la Catalogna), seguita dal Centro Italia e dal Bassin Parisien (che include Borgogna e Normandia).

Per trovare una macroregione manifattu-

riera inglese dobbiamo scendere fino al 26° posto della classifica, con il North West di Manchester e Liverpool.

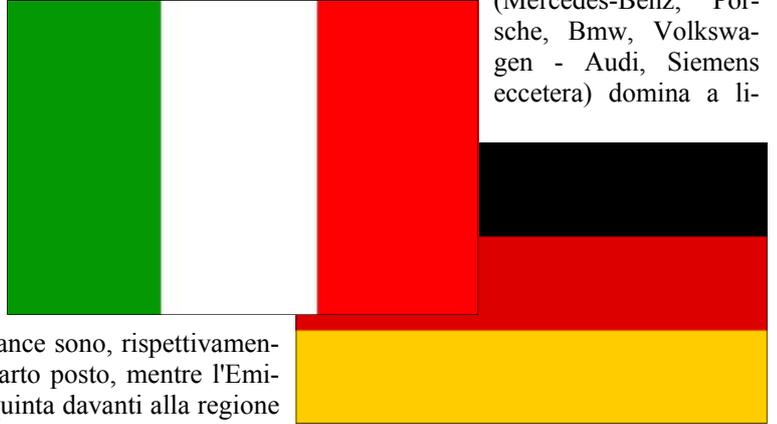
Il buon posizionamento delle aree geografiche italiane trova conferma anche a livello Nuts2, poiché la Lombardia è in assoluto la prima regione manifatturiera dell'Unione

europea a 27 Paesi, con 1,13 milioni di addetti, seguita dal Veneto con 615mila addetti. La Catalogna e l'Ile de France sono, rispettivamente, al terzo e quarto posto, mentre l'Emilia-Romagna è quinta davanti alla regione di Stoccarda, al Piemonte e alla regione francese Rhône-Alpes.

Tornando alle macroregioni Nuts1, è da osservare che quelle italiane fanno letteralmente incetta di primati settoriali. Per numero di addetti, il Nord-Ovest Italia è prima in Europa nel tessile - abbigliamento, nella carta - editoria, nella gomma - plastica, nei prodotti in metallo e negli altri mezzi di trasporto. È inoltre seconda nel legno, nella chimica - farmaceutica, nelle macchine industriali, negli apparecchi per tlc e nei mobili; nonché terza negli alimentari, nei prodotti a base di minerali non metalliferi e nelle macchine per ufficio. A sua volta, il Centro Italia è primo nelle pelli - calzature e terzo nei mobili. Mentre il Nord - Est è primo nel legno, nei prodotti a base di minerali non

metalliferi e nei mobili; è secondo negli alimentari, nei prodotti in metallo, negli apparecchi medicali e nell'ottica; è terzo nel tessile, nelle pelli - calzature e nei macchinari industriali.

La Germania con i suoi grandi gruppi (Mercedes-Benz, Porsche, Bmw, Volkswagen - Audi, Siemens eccetera) domina a li-



vello di macroregioni negli autoveicoli e nelle apparecchiature elettriche. Ma nelle macchine industriali il Nord - Ovest (con la Lombardia) e il Nord - Est (con l'Emilia - Romagna e il Veneto) competono alla pari con il Baden - Württemberg.

Lo sanno bene, per esempio, i produttori di macchine per imballaggio dell'area di Stoccarda, che ormai faticano a tenere testa a quelli emiliani.

**Marco Fortis**

*Il Sole 24Ore*, 6 febbraio 2012

## QUALITÀ NON COMUNI

Caro Romano, al suo ricordo sulla figura di Otto von Habsburg( d'Asburgo), vorrei aggiungere qualche notizia. È stato un grande avversario del nazionalsocialismo, in nome di una diversa visione dello spirito tedesco e della identità austriaca. I suoi beni furono confiscati, gli fu tolta la cittadinanza e dovette rifugiarsi all'estero per avere salva la vita. Fu amico del presidente Roosevelt e fece il possibile per evitare la divisione dell'Europa che fu il risultato (forse non voluto o non voluto da tutti nello stesso modo) delle conferenze di Yalta e di Potsdam. Ha dato un grande contributo alla riconciliazione a Stati Uniti e Germania e ha tenuto viva la idea della comune civiltà europea negli anni della cortina di ferro. Fu uno degli organizzatori del picnic della libertà, la manifestazione di migliaia di persone al confine fra Ungheria e Austria che convinse le autorità magiare ad aprire il confine e provocò poi la caduta del muro di Berlino. È stato un combattente contro i totalitarismi per la libertà e per l'unità dell'Europa.

**Rocco Buttiglione**

*Un lettore, Giuseppe Bancale, mi ha segnalato che Otto, con il cancelliere austriaco e il capo del governo ungherese, aprì un varco nel reticolato che aveva separato sino ad allora l'Ungheria dall'Austria. Accadde a Sopron il 17 giugno 1989, quasi cinque mesi prima della caduta del muro di Berlino.*

**Sergio Romano**



## INCHINIAMO LE BANDIERE

Molto Rev. Padre Adalbert Wolski, TOR (USA); Padre Mario Capparuccini, TOR (Assisi); Mons. Salvatore Rocco, Rettore della chiesa Maria SS. della Potenza in Portici (NA); Nob. Cesare Maria dei Baroni Ventura (Roma); Giovanna Cima (Genova); Maria Luigia Garroni (Treviso); Mons. Giulio Adamini, Cappellano dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus (Genova); Dr. André Mècle, già Vice Sindaco (Narbona); Giovanna Raisini Uselli Borsalino (Alessandria); Mons. Domenico Albanese, Cappellano dell'Istituto "Palazzolo - Don Gnocchi" (Milano); Giuditta Ciceri, madre dell'Arcivescovo emerito di Milano (Monza).

## GAS NATURALE

*Dal 1° dicembre 2011 è operativo, in Italia, il mercato del bilanciamento di merito economico*

Dal 1° dicembre 2011 è operativo, in Italia, il mercato del bilanciamento di merito economico del gas naturale introdotto con la finalità di valorizzare gli sbilanci tra i quantitativi programmati e quelli effettivamente erogati in base al valore di mercato del gas necessario per conseguire il bilanciamento di Sistema, responsabilizzando, in tal modo, gli stessi operatori ad una gestione virtuosa dello stesso. In un contesto di sviluppo graduale del mercato del gas naturale nazionale verso assetti più maturi, la riforma del servizio di bilanciamento e la sua evoluzione basata su criteri di mercato costituisce un elemento essenziale per la promozione della concorrenza nel mercato stesso, oltre ad accrescere la flessibilità e la liquidità dell'offerta, condizionando, in maniera positiva, lo sviluppo del mercato a pronti del gas, in ragione della contiguità esistente tra mercato spot e mercato del bilanciamento. La definizione di meccanismi di mercato trasparenti e obiettivi per la fornitura e l'acquisto del gas necessario ai fini del bilanciamento, garantisce l'instaurarsi di procedure non discriminatorie, tali da permettere a tutti gli operatori del mercato, compresi i nuovi entranti, un accesso allo stesso. Inoltre la definizione di prezzi di scambio, secondo un meccanismo trasparente di mercato, consente agli operatori di disporre di segnali economici adeguati per conseguire sia un uso efficiente della capacità, che una migliore gestione delle strategie di portafoglio. La nuova disciplina ha previsto la costituzione di una piattaforma per il bilanciamento del gas naturale (PB-GAS) a cui il responsabile del bilanciamento (SNAM) ricorre per approvvigionarsi delle risorse necessarie alla copertura dello sbilanciamento complessivo della rete.

Il mercato si svolge secondo sessioni giornaliere, riferite ciascuna al giorno-gas immediatamente precedente a quello di chiusura della sessione stessa, ed opera in modalità di negoziazione ad asta a prezzo marginale, prevedendo, da un lato, l'accettazione delle offerte sino a concorrenza dello sbilanciamento complessivo sulla base dell'ordine di merito economico, e, dall'altro, la determinazione del prezzo di valorizzazione delle offerte stesse pari a quello corrispondente all'ultima offerta accettata di segno opposto a quella presentata da SNAM.

Proprio in virtù del disegno di funzionamento del SBSM che prevede che, al fine di garantire la sicurezza del sistema, il dispacciamento fisico del sistema da parte di SNAM continui ad essere incentrato sull'utilizzo dello stoccaggio, è stato previsto l'obbligo di partecipazione a tale mercato per tutti gli utenti che hanno acquistato diritti sui servizi di stoccaggio (definiti utenti abilitati), ad eccezione degli utenti del servizio di stoccaggio strategico. Al fine di evitare complessità gestionali e permettere un più accurato monitoraggio del funzionamento del sistema, l'art. 13 della Deliberazione ARG/gas 45/11 ha previsto che, almeno in una prima fase, segnatamente fino al 31 marzo 2012, la determinazione delle offerte accettate nella sessione di bilanciamento, nonché del relativo prezzo di sbilanciamento, avvenga unicamente sulla base delle sole offerte idonee a coprire lo sbilanciamento complessivo del sistema.

Il primo mese di operatività della PB-GAS si è concluso con scambi per 160 MMC, pari a 1,7 milioni di MWh. Il numero di operatori iscritti è stato pari a 60, di cui 59 soggetti all'obbligo di offerta; di questi 36 hanno registrato vendite o acquisti. Questi dati di per sé sono tuttavia poco indicativi della liquidità del mercato, trattandosi di volumi legati alle esigenze di bilanciamento di SNAM e di operatori che sono tenuti ad offrire sul mercato determinati quantitativi di gas: si può al più osservare, da un lato, che le 31 sessioni giornaliere si sono equamente divise tra giorni in cui il TSO ha agito come acquirente (16) e altri in cui ha agito in qualità di venditore (15) e dall'altro che i volumi offerti dagli operatori sono risultati considerevolmente superiori alle quantità richieste per bilanciare il sistema. Più interessante è certamente il dato relativo ai prezzi di equilibrio emersi sulla PB-GAS, rispetto al quale si possono osservare tre elementi: il sostanziale allineamento tra il prezzo medio mensile registrato a dicembre sulla PB-GAS (33,08 €/MWh) e quello riportato sul PSV (33,10 €/MWh); una volatilità sostanzialmente molto ridotta (1,8%) ma quasi doppia di quella del PSV (1%) (sebbene questa si concentri nei primi 7 giorni di avvio della PB-GAS in cui l'in-



certezza degli operatori era comprensibilmente maggiore, e nella settimana del S. Natale in cui è ragionevole attendersi sul bilanciamento volatilità maggiore di quella tipica di un mercato spot); e una minima differenza tra prezzi medi nelle ore di acquisto di SNAM, nelle quali il prezzo medio è stato pari a 33,45 €/MWh risultando superiore al PSV, e nelle ore di vendita, nelle quali è risultato pari a 32,68 €/MW e inferiore al PSV.

Qualche elemento più interessante, tuttavia, emerge dall'analisi della curva di domanda ed offerta di mercato e dal posizionamento degli operatori al margine. L'indicatore di operatore marginale calcolato sui volumi, che indica tra tutti gli operatori la massima quota dei volumi complessivamente scambiati sui quali il prezzo è stato fissato da uno stesso operatore, è risultato pari al 12%, suggerendo un mercato più conteso tra operatori di quanto accada sul mercato elettrico. Ciò è confermato anche dagli indicatori calcolati al margine della curva: questi indicano che in un range di prezzo compreso tra il  $\pm 5\%$  del prezzo di equilibrio risultano mediamente attivi 10/12 operatori. Infine, il dato relativo alla variazione del prezzo di equilibrio che sarebbe derivata a parità di offerte da una variazione dei volumi scambiati del  $\pm 5\%$  risulta prossimo allo 0%, evidenziando una curva sostanzialmente anelastica e quindi un comportamento di offerta dei suddetti operatori sostanzialmente omogeneo. I dati, in particolare, mostrano la presenza di due operatori più grandi, attivi sia sul lato della domanda sia sul lato offerta; di due operatori leggermente più piccoli, attivi su un solo lato del mercato, e di numerosi altri operatori minori. In generale tutti i primi 10 operatori risultano presenti nell'intorno del prezzo di equilibrio.

## BERGAMO: I FILI DELLA STORIA

È stata pubblicata on line *I fili della Storia*, la nuova guida dei servizi educativi del Museo storico di Bergamo e del Museo Donizettiano.

L'opuscolo contiene oltre 60 proposte tra percorsi, progetti e laboratori che introducono alla conoscenza della disciplina storica dall'età antica a quella contemporanea, e spaziano dal museo alla città, coinvolgendo anche altre istituzioni culturali del territorio. La guida è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, a gruppi di adulti e appassionati che potranno soddisfare le loro curiosità e ampliare la conoscenza della storia e del patrimonio culturale che il Museo storico di Bergamo conserva e valorizza secondo un approccio che mette al centro il documento storico e offre l'opportunità di "toccare con mano"

i segni della storia.

Tra le novità la sezione interamente dedicata alle scuole primarie, *I fili della Storia. Approcci elementari*, un inserto a parte, più agile e veloce da consultare, che propone, tra i tanti percorsi, l'avvicinamento al museo per mezzo della narrazione teatrale in Quante storie al museo, con Ferruccio Filippazzi.

La guida, oltre che consultabile sul sito [www.bergamoestoria.it](http://www.bergamoestoria.it) nella sezione dei servizi educativi, è in distribuzione presso le sedi della Fondazione Bergamo nella storia e in tutte le biblioteche della città e



della provincia di Bergamo.

Per ricevere l'opuscolo o per informazioni sulle attività educative del Museo storico di Bergamo contattare [museostorico.educazione@bergamoestoria.it](mailto:museostorico.educazione@bergamoestoria.it).

A Messina, la strada comunale nei pressi di via del Fante, all'Annunziata, sarà intitolata al Prof. Ludovico Perroni Grande, nato nella città dello Stretto il 9 ottobre 1879 ove morì il 18 agosto 1941.

Da giovanissimo si dedicò a studi classici attraverso l'analisi della Divina Commedia e delle opere minori di Dante sino a divenire un esperto del sommo poeta. Laureatosi nel giugno del 1903 in lettere con il massimo dei voti e lode nella Regia Università di Messina, continuò ad arricchire la sua preparazione culturale con la licenza in lettere e filosofia, il diploma di Magistero ed il diploma di paleografia e dottrina archivistica. Fu ordinario di materie letterarie alla Regia scuola normale maschile di Palermo poi, dal 1 ottobre 1918 al 30 settembre 1937, a capo dell'Istituto Magistrale Gulli di Reggio Calabria e dal 1936 fu incaricato dell'insegnamento di Storia medievale e moderna all'Ateneo peloritano.

Dal 1937 sino al giorno della sua scomparsa fu anche preside del Regio Istituto Magistrale Felice Bisazza di Messina. Il Professore è stato anche autore di numerose pubblicazioni e saggi.

*Passaggio a Nord Ovest, Falesie e vie nelle valli del Piemonte Occidentale (Versante Sud)* di Maurizio Oviglia e Fiorenzo Michelin propone la riedizione, con i relativi aggiornamenti, della precedente guida. Il volume descrive falesie e vie di arrampicata comprese tra la Val Chisone e la Val di Susa, una delle aree più importanti nella storia dell'alpinismo ed arrampicata italiani; si pensi ad esempio a Rocca Sbarua, culla dell'arrampicata torinese. Per ogni falesia o parete, vengono fornite precise informazioni relative a qualità e tipo di roccia, esposizione, materiale necessario, avvicinamento e discesa; sono volutamente tralasciati invece cenni storici relativi ai luoghi descritti, riassunti nella cronistoria presente nelle prime pagine della guida, in cui è riportata anche una carrellata dei personaggi più significativi e carismatici che hanno contribuito all'evoluzione alpinistica di quest'area di Piemonte. Gli autori invitano quindi alla riscoperta di questi luoghi vicini da Torino, oggi forse un po' dimenticati a favore delle falesie del finalese e del vicino Briançonnais, ma che tanto hanno significato in un passato, a dire il vero neanche molto remoto, per l'arrampicata piemontese.

"Padre Generoso stammi vicino... muoio", sono le ultime parole che il Tenente Aristide Dino Nassano, del battaglione Gemona, rivolse sul Golico il 24 marzo 1941 al Cappellano, Padre Generoso, al secolo Attilio Ghiglione, frate cappuccino. Sono diventate il titolo dei due diari scritti durante la Campagna di Grecia e quella di Russia dal Cappellano, usciti a 49 anni dalla sua morte. Silvio Scotto ha raccolto questi diari, conservati dai nipoti del francescano, che gli alpini del gruppo Altavalpolcevera (sezione di Genova) hanno provveduto a far conoscere.

È un libro sconvolgente nella sua essenzialità, colma molti vuoti storici e non se ne potrà prescindere nella ricostruzione degli eventi di quegli anni di guerra. Una bella prefazione e preziose note esplicative curate da Giancarlo Militello agevolano l'inserimento dei diari nel contesto storico, il tutto con cartine particolarmente curate dei fronti delle due Campagne. "Padre Generoso stammi vicino... muoio" - *I diari di un Cappellano degli Alpini nella Seconda Guerra Mondiale* a cura di Giancarlo Militello (Editrice EsseGraph).

Esistono due tipi principali di cellule staminali: embrionali ed adulte.

Quando una cellula staminale si divide, ogni nuova cellula può continuare ad essere una cellula staminale o svilupparsi e trasformarsi in un altro tipo di cellula con una funzione specializzata, come una cellula muscolare o cerebrale. Queste cellule si trovano, per esempio, nel midollo osseo, nel circolo ematico, nel fegato... Tali cellule offrono una fonte rinnovabile di sostituzione delle cellule e tessuti per la cura di numerose malattie. L'utilizzazione di cellule adulte evita il dilemma etico posto dall'uso di cellule staminali embrionali. La ricerca e la terapia con le cellule staminali adulte consentono di approfondire le conoscenze scientifiche e nel contempo di proteggere ogni stadio dell'esistenza. Nel mondo vi sono oltre 12,7 milioni di persone che soffrono di cancro, 346 milioni di malati di diabete e 583 milioni di persone che soffrono di malattie autoimmuni. Le nuove terapie con cellule staminali adulte sono state impiegate con successo in casi di sclerosi multipla e leucemia e in un futuro non molto lontano potrebbero essere utilizzate per ricostruire tessuti danneggiati e riparare organi come il cuore.



# APRI LA PORTA AL MONDO

Questa volta regalati un viaggio stando a casa



Regalati la condivisione di momenti preziosi con chi non avresti mai pensato di incontrare.

Regalati un'esperienza nuova, una storia da ascoltare, un'amicizia in più.

Regala a te e alla tua famiglia un ricordo unico, da conservare insieme.

**Il mondo ti sta aspettando, a casa tua.  
Ospita una famiglia dal 30 maggio al 3 giugno**

in collaborazione con



Regione Lombardia

main partner

INTESA  SANPAOLO

## Cara Famiglia,

Papa Benedetto XVI ha convocato il **VII Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012**.

Alle famiglie della nostra Chiesa è chiesto di **aprire le porte all'accoglienza per condividere con tante altre famiglie questo importante evento di fede**.

### PERCHÉ ACCOGLIERE UNA FAMIGLIA:

- Per **aprirsi all'universalità della Chiesa** e alla mondialità.
- Per mettere in pratica **l'ospitalità cristiana**.
- Per **collaborare con le diocesi** lombarde.

### CHE COSA È CHIESTO:

Uno spazio fisico, e ancor più del cuore, per **accogliere una famiglia** proveniente dall'Italia, dall'Europa o da un altro paese del mondo.

### QUANDO:

Puoi scegliere tre diversi periodi:

- **Periodo 1: dal 29 maggio** (pomeriggio) **al 3 giugno** (mattino).
- **Periodo 2: dal 1 giugno** (pomeriggio) **al 3 giugno** (pomeriggio).
- **Periodo 3:** eventuale disponibilità per un **periodo più ampio**.

### CHE COSA SAPERE E COSA FARE PER DARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ:

- L'accoglienza alle famiglie e alle comunità è coordinata dal **Comitato Organizzatore del VII Incontro Mondiale**, in collaborazione con gli uffici di pastorale familiare delle Diocesi, parrocchie, associazioni e movimenti.
- Per motivi organizzativi si cercano orientativamente **famiglie ad un'ora di viaggio da Fiera Milano City**.
- **Comunica la tua disponibilità alla tua parrocchia o alla tua associazione o movimento** che provvederà ad inviare il modulo di adesione al comitato organizzatore di Family2012.

**Per info: 02 87213180 - [accoglienza@family2012.com](mailto:accoglienza@family2012.com) - [www.family2012.com](http://www.family2012.com)**

## UN'ASCESA INARRESTABILE

Dai dodici apostoli sino ai 2,18 miliardi di persone (circa un terzo della popolazione del pianeta) che si definiscono cristiane in questo inizio del 2012 e fanno del cristianesimo la più diffusa religione mondiale, quella che appare più adatta all'era della globalizzazione con la sua capacità di fondersi con ogni cultura umana. Così come la Bibbia è stata tradotta in molte migliaia di lingue.

Il maggior numero di cristiani vive nel Nuovo Mondo. Nord e Sud America hanno insieme il maggior numero in assoluto e la maggiore percentuale di cristiani.

Circa il 37% vive nelle Americhe, dove 86% sono cristiani. Il cristianesimo europeo manca di credenti impegnati.

Se ci basiamo sui numeri di coloro che vanno in chiesa, l'Africa è il continente maggiormente cristiano, sebbene sia superata dai dati congiunti dei cristiani praticanti in America.

C'è uno straordinario incremento della pratica della fede cattolica in America Latina. In America del nord nel 1850 circa un terzo degli abitanti apparteneva ad un gruppo religioso organizzato locale, all'inizio del XX secolo vi appartenevano la metà ed oggi il 70%.

L'Africa subsahariana e l'Asia orientale

hanno una popolazione complessiva di circa 800 milioni di cristiani, una cifra simile a quella delle Americhe.

La Nigeria è il Paese africano con la maggiore crescita di cristiani e purtroppo anche di martiri. Sembra che ci sono molti più cattolici in Africa di quanto riportino i dati ufficiali perché la crescita è rapida. Al di sotto del Sahara, il cristianesimo sta crescendo più rapidamente dell'islam. C'è una notevole possibilità di revival religioso nel Vecchio Continente. È ben noto che i tassi di fertilità in Europa sono caduti molto al di sotto della quota di sostituzione. Ma non tutti i gruppi hanno una bassa fertilità. Chi partecipa attivamente ha dei tassi di fertilità molto al di sopra della quota di sostituzione. Di conseguenza la popolazione che va in chiesa sta crescendo, mentre la popolazione secolarizzata declina, e le future generazioni di chi frequenta la chiesa potranno sorpassare di numero chi invece non la frequenta. Così le chiese europee potranno diventare affollate. Però non si può prevedere che cosa accadrà nel rapporto

tra cristiani e musulmani in Europa.

La Cina avrebbe la più grande minoranza cristiana del mondo. La sua rapida crescita riflette l'universale appropriatezza della fede e specialmente la sua compatibilità con la modernità, contrariamente a quello che dicono alcuni.



Fondamentalmente il cristianesimo è una religione della ragione, nel senso che ha sempre cercato di spiegare il suo insegnamento di base. Offre risposte ragionate a domande fondamentali.

E lo fa sulla base del fatto che Dio è l'essenza della ragione e la sua creazione è così razionale che può essere spiegata e capita: questa è la base della scienza.

Al contrario, le religioni orientali non danno spiegazioni, ma solo meditazioni.

I cinesi sono veramente consapevoli della compatibilità del cristianesimo con la scienza e l'economia moderna.

E il cristianesimo attualmente è più forte tra i cinesi più immersi nella modernità e le migliori università cinesi sono molto più evidentemente cristiane di quanto lo siano le università americane.

Il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti alla Sessione Plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede, della quale fu prefetto dal 1981 al 2005. Il Pontefice ha espresso riconoscenza al suo successore, il Cardinale William Levada, sotto la cui guida la Congregazione, in collaborazione con il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, sta preparando l'Anno della Fede. S.S. Benedetto XVI ha dichiarato: "Come sappiamo in vaste zone della terra la fede corre il pericolo di spegnersi come una fiamma che non trova più alimento. Siamo davanti ad una profonda crisi di fede, ad una perdita del senso religioso che costituisce la più grande sfida per la Chiesa di oggi". Il Papa ha quindi espresso l'auspicio che l'Anno della Fede possa contribuire "a rendere Dio nuovamente presente in questo mondo e ad aprire agli uomini l'accesso alla fede, all'affidarsi a quel Dio che ci ha amati sino alla fine (cfr. Gv 13, 1), in Gesù Cristo crocifisso e risorto".

Il Papa ha detto che il dialogo ecumenico ha prodotto "non pochi buoni frutti", tuttavia è necessario non abbassare la guardia rispetto al "rischio di un falso irenismo e di un indifferentismo, del tutto alieno alla mente del Concilio Vaticano II".

L'indifferentismo in questione è il prodotto di una "opinione sempre più diffusa", secondo cui "la verità non sarebbe accessibile all'uomo". Con la conseguenza che l'umanità si limita a "trovare regole per una prassi in grado di migliorare il mondo" e la fede finisce rimpiazzata "da un moralismo senza fondamento profondo". Senza fede l'ecumenismo sarebbe ridotto a una sorta di "contratto sociale" e a una "prasseologia" finalizzate ad un vago ed utopizzato "mondo migliore".

"La logica del Concilio Vaticano II è completamente diversa: la ricerca sincera della piena unità di tutti i cristiani è un dinamismo animato dalla Parola di Dio, dalla Verità divina che ci parla in questa Parola" ha proseguito il Papa. Vanno quindi rimessi in primo piano "la relazione tra Sacra Scrittura, la Tradizione viva nella Santa Chiesa e il Ministero dei successori degli Apostoli come testimone della vera fede". È fondamentale, inoltre, "il discernimento tra la Tradizione con maiuscola, e le tradizioni", secondo la prassi che si sta utilizzando con la formazione dei fedeli provenienti dall'Anglicanesimo, desiderosi di entrare in comunione con la Chiesa di Roma. "Esiste, infatti, una ricchezza spirituale nelle diverse Confessioni cristiane, che è espressione dell'unica fede e dono da condividere e da trovare insieme nella Tradizione della Chiesa", ha detto in proposito Benedetto XVI.

Un principio imprescindibile nei dialoghi ecumenici è proprio la conoscenza della verità, considerata dal papa un "diritto dell'interlocutore in ogni vero dialogo". Essa è una "esigenza di carità verso il fratello" che implica la necessità di "affrontare con coraggio anche le questioni controverse, sempre nello spirito di fraternità e di rispetto reciproco". Il Santo Padre ha raccomandato lo studio dei "documenti di studio prodotti dai veri dialoghi ecumenici". Questi ultimi "non possono essere ignorati, perché costituiscono un frutto importante, pur provvisorio, della riflessione comune maturata negli anni", sebbene spetti soltanto all'Autorità della Chiesa il compito di "giudicarli in modo definitivo". Infatti, attribuire a tali testi "un peso vincolante o quasi conclusivo delle spinose questioni dei dialoghi", potrebbe risultare controproducente nel "cammino verso una piena unità nella fede".

## IL PAPA CREA 22 NUOVI CARDINALI

L'annuncio del Vangelo oggi, tra *missio ad gentes* e nuova evangelizzazione è il tema della *Giornata di preghiera e riflessione* convocata dal Papa, venerdì 17 febbraio, per i membri del Collegio cardinalizio ed i nuovi Cardinali in occasione del Concistoro nell'aula nuova del Sinodo dei Vescovi in Vaticano. L'incontro ha avuto inizio con la celebrazione dell'Ora terza. È proseguito con il saluto introduttivo del decano del Collegio.

Subito dopo l'Arcivescovo di New York, il Cardinale designato Timothy Michael Dolan, ha svolto la relazione inaugurale nella quale, definita "sacro dovere" la nuova evangelizzazione, ha sviluppato in sette punti quella che ha chiamato un'efficace strategia di evangelizzazione. La nuova evangelizzazione, ha ripetuto, riguarda tutti. E, citando il concilio Vaticano II, ha ricordato che se è vero che ci sono missionari espliciti, cioè quelli che vengono mandati laddove la gente non ha mai sentito parlare di Gesù, è anche vero che non esiste alcun cristiano che venga escluso dal compito di testimoniare Gesù, trasmettendo ad altri l'invito del Signore nella vita quotidiana. Successivamente S.E.R. l'Arcivescovo Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, ha svolto una comunicazione sull'*Anno della fede*, sul suo significato alla luce della lettera apostolica *Porta fidei*. Ha anche presentato una serie di iniziative allo studio da parte di diversi Dicasteri proprio in occasione dell'Anno della fede, il cui obiettivo principale resta quello di "rinnovare e fortificare la fede in un momento di particolare crisi che vede, anzitutto, molti cristiani indifferenti, lontani dalla vita della comunità e spesso confusi per le vicende della storia che in questo periodo è entrata in una grave crisi di identità e di responsabilità sociale" ha detto il presule.

Quindi sono iniziati gli interventi, fino alla recita dell'Angelus guidata dal Vescovo di Roma. Gli interventi sono continuati nel pomeriggio, quando con la recita dei vesperi sono ripresi i lavori dell'assemblea cardinalizia. In tutto sono stati 27, e hanno toccato una gamma molto ampia di argomenti sul tema della nuova evangelizzazione e l'*Anno della fede*. Prima della recita dell'Angelus, il Santo Padre Benedetto XVI ha concluso la riflessione con un suo intervento, in cui ha



**Il 12 dicembre 2011 a New York (USA), S.E. il Cav. Gr. Cr. Dr. Sergio Pellecchi ha consegnato all'Arcivescovo, S.E.R. Mons. Timothy Michael Dolan, le insegne della dignità di Cavaliere di Gran Croce decorato di gran cordone nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, conferitagli dal Principe Gran Maestro, S.A.R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele.**

**Il 18 febbraio 2012 l'Arcivescovo è stato creato Cardinale dal Titolo di Nostra Signora di Guadalupe a Monte Mario da S.S. Benedetto XVI.**

ringraziato i relatori - definendo la relazione del Cardinale designato Dolan "entusiasmante, gioiosa e profonda". Poiché Dio è amore, la verità si esprime nella carità e la carità a sua volta "dimostra la verità". Il Pontefice ha concluso che il motto dell'*Anno della fede* potrebbe essere riassunto nelle parole: "Vivendo la verità nella carità".

Sabato 18 febbraio, il Santo Padre ha tenuto nella Basilica Vaticana il Concistoro ordinario pubblico per la creazione di 22 nuovi Cardinali, il quarto del suo Pontificato. Dopo la preghiera iniziale e la proclamazione del Vangelo, il Santo Padre ha tenuto la sua allocuzione. Al termine dell'omelia il Papa ha letto la formula di creazione dei nuovi cardinali, annunciando l'Ordine presbiterale o diaconale a loro assegnato. I nuovi cardinali hanno recitato il credo e il giuramento di fedeltà e obbedienza al Pontefice e ai suoi successori. Quindi il Papa ha imposto la Berretta cardinalizia, ha consegnato l'anello, ed ha assegnato a ciascuno una

chiesa di Roma, quale segno di partecipazione alla sollecitudine pastorale del Santo Padre nell'Urbe.

Concluso il rito, il Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi ha introdotto il Concistoro ordinario pubblico per la canonizzazione dei Beati Jacques Berthieu, sacerdote professore della Compagnia di Gesù, martire; Pedro Calungsod, catechista laico, martire; Giovanni Battista Piamarta, sacerdote e fondatore della Congregazione della Santa Famiglia di Nazareth e della Congregazione delle Suore Umili Serve del Signore; Maria del Monte Carmelo, fondatrice delle Suore dell'Immacolata Concezione Missionarie dell'Insegnamento; Marianne Cope, religiosa della Congregazione delle Suore del Terzo Ordine Franciscano di Syracuse (New York); Katherine Tekakwitha, laica, ed Anna Schäffer, laica. Il Santo Padre Benedetto XVI ha decretato che siano iscritti nell'Albo dei Santi domenica 21 ottobre 2012.

Il Concistoro si è concluso con la Benedizione Apostolica.

## LA CORTE DI GIUSTIZIA RICONOSCE LA VITA FIN DAL CONCEPIMENTO

La sentenza pronunciata il 18 ottobre 2011 dalla Corte Europea di Giustizia, nella causa C-34/10 Oliver Brustle vs Greenpeace e V. merita di essere conosciuta per il suo contenuto e le sue implicazioni. La Corte è stata chiamata a pronunciarsi sulla definizione di "embrione umano" ed essa ha risposto che "Costituisce un embrione umano qualunque ovulo umano fin dalla fecondazione, qualunque ovulo umano non fecondato in cui sia impiantato il nucleo di una cellula umana matura e qualunque ovulo umano non fecondato che, attraverso partenogenesi, sia indotto a dividersi e a svilupparsi". "Nessun brevetto può essere concesso - ha continuato la decisione - a procedure che utilizzino embrioni umani o che comunque ne presuppongano la preventiva distruzione". Dunque: viene accolto un concetto ampio di embrione umano e non riduttivo. Si faccia attenzione: tale nozione ampia è accompagnata dalla considerazione che manca a livello europeo una "definizione uniforme" della nozione di embrione. Pertanto la Corte, le cui pronunce fanno testo a livello di diritto europeo e non entro i confini del singolo Stato che l'ha interpellata, ha inteso chiarire per tutti gli Stati dell'UE cosa debba intendersi per "embrione umano", nel contesto della materia dei brevetti.

A livello di diritto comunitario la Sentenza mette un punto fermo assai positivo. In primo luogo superato definitivamente il concetto di pre-embrione. Inoltre è chiarissimo che l'inizio della vita umana è il concepimento e che il concepimento consiste in qualsiasi evento che dà inizio allo sviluppo di un essere umano sia che tale evento consista nell'incontro dello spermatozoo con l'ovocita (fecondazione), sia che consista in una clonazione per sostituzione di nucleo, sia che consista nella scissione gemellare (sostituzione di nu-

cleo e scissione gemellare sono due forme di clonazione). Ciò che rileva per la sentenza non è il modo di inizio della vita umana, ma il fatto stesso dell'inizio della vita. L'ovocita fecondato che è un embrione, rappresenta la primitiva espressione di un corpo umano. È come dire che non può esservi corpo umano vivente che non sia manifestazione di un essere umano "a pieno titolo", poco importa la sua "grandezza". Dal punto di vista antropologico questo è uno spunto importantissimo: la corporeità fa parte della categoria dell'essere e non dell'avere.

Il riferimento alla dignità umana è assai forte. La nozione di embrione in senso ampio si fa discendere "dal rispetto dovuto alla dignità umana che non può essere pregiudicato". Il ricorrente Brustle aveva sottolineato l'importanza scientifica del brevetto richiesto e le grandi prospettive terapeutiche e diagnostiche della sua invenzione per la guarigione di malattie gravi e ampiamente diffuse, come, ad esempio, il morbo di Parkinson. Ma la Corte al punto 2 del dispositivo, risponde che "l'esclusione della brevettabilità riguarda altresì l'utilizzazione a fini di ricerca scientifica, mentre solo l'utilizzazione per finalità terapeutiche o diagnostiche che si applichi all'embrione umano e sia utile a quest'ultimo può essere oggetto di un brevetto".

Nella motivazione si legge (n. 43) che "se anche lo scopo di ricerca scientifica deve essere distinto dai fini industriali e commerciali l'utilizzazione di embrioni umani [...] non può essere scorporata dal brevetto medesimo e dai diritti da esso derivanti". Se e ricava che nel giudizio della Corte il peso della dignità umana dell'embrione e la negatività della sua distruzione è maggiore del valore della ricerca scientifica quand'anche essa miri a salvaguardare la salute dei già nati. Se ne ha

una conferma riflettendo proprio sull'eccezione prevista nello stesso n. 2 del dispositivo "il brevetto è possibile quando l'invenzione è utile a salvaguardare il bene dell'embrione stesso a cui si applica".

Sembra giusto, infine, constatare che la decisione della Corte, con tutti i suoi limiti, si colloca sulla linea strategica che i movimenti per la vita da qualche tempo perseguono. La sfida che essi pongono, più che sul giudizio gravemente negativo sull'aborto e quindi sulla ingiustizia delle leggi hanno cancellato ampiamente la sua qualificazione di delitto penalmente punibile, si colloca sul terreno dei diritti umani. Si pensi alla proposta di modifica dell'art. 1 del cc. Alla petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo e alla più recente "iniziativa dei cittadini", sempre promossa a livello europeo.

Il riconoscimento dell'essere umano come essere umano fin dal concepimento è l'ostacolo più grande per la cultura "abortista" e viceversa è la forza più convincente della visione personalista.

*Marina Casini*

*Zenit, 6 novembre 2011*

### LEPANTO

Lepanto fu uno dei più grandi scontri navali della storia. Sintetizzò una fase dei rapporti tra due religioni, sia per lo straordinario schieramento di forze impegnate in mare sia per l'importanza strategica dell'esito dell'evento. Si trovarono opposte le flotte navali musulmane dell'impero ottomano e quelle cristiane, riunite nella "Lega Santa", federate sotto le insegne pontificie, composte pressoché dalle flotte di quasi tutti gli stati cristiani sparsi in Europa, tra i quali il Ducato di Savoia. La vittoria cristiana sancì la fine della supremazia ottomana nel "Mare nostrum". Il teologo domenicano Pio V (il Santo Papa del Rosario) comprese appieno la gravità del momento ed esortò le potenze cristiane ad unirsi in difesa della cristianità. Il 25 luglio 1570 Venezia e la Spagna si strinsero attorno al Pontefice, concludendo l'alleanza contro i turchi. Subito dopo vi aderirono il Duca di Savoia, Genova, Lucca, il Granduca di Toscana, i Duchi di Mantova, Parma, Urbino, Ferrara ed il Sovrano Militare Ordine di Malta. Fu una prefigurazione dell'unità italiana su basi cristiane, la prima coalizione politica e militare "italiana".

A Praga una legge sancisce la liquidazione degli assetti e restituisce agli organi ecclesiali le proprietà confiscate durante il periodo comunista.

La Conferenza Episcopale Ceca (CEC) ha ringraziato il Consiglio dei ministri per il supporto dato alla legge, che normalizza le relazioni tra lo Stato e le chiese, e per l'unanimità che si è riscontrata su questo tema tra i partiti che formano la coalizione di governo. La CEC auspica che altre misure simili possano essere adottate e che la legge venga presto approvata dal Parlamento. Il piano, approvato dal governo, con il consenso di 17 organizzazioni religiose capeggiate dalla Chiesa Cattolica, prevede sia il ritorno di più della metà delle proprietà, sia una compensazione economica. Il valore delle proprietà ecclesiali è stato stimato sui 75 miliardi di corone (2,9 miliardi di euro), mentre la compensazione, che copre un periodo ultratrentennale è di 59 miliardi di corone (oltre 46 miliardi di euro). Il piano mette anche fine al sistema per il quale era il governo a pagare i salari dei sacerdoti.

## LA SANTA SEDE ADERISCE A CONVENZIONI DELL'ONU

La Santa Sede, anche in nome e per conto dello Stato della Città del Vaticano, ha aderito alla Convenzione Internazionale per la repressione del finanziamento al terrorismo (ONU, 1999) ed alla Convenzione ONU contro il crimine organizzato transnazionale (Palermo 2000) e ha ratificato la Convenzione ONU contro il traffico illecito dei narcotici e delle sostanze psicotrope (Vienna 1988), che aveva già firmato. Agli strumenti di ratifica e adesione sono state aggiunte alcune Riserve e Dichiarazioni interpretative. L'Arcivescovo Mamberti, Segretario per le Relazioni con gli Stati, ha fatto presente che "il passo compiuto vuole essere un ulteriore riconoscimento del fattivo impegno con cui la comunità degli Stati previene e combatte gravissime attività criminali transnazionali di tragica attualità, attraverso appropriati strumenti di cooperazione internazionale. Il Santo Padre ci ricorda che il terrorismo e la criminalità organizzata attentano alla dignità della persona umana e al bene comune in ogni paese del mondo". Con l'adesione e la ratifica

delle tre convenzioni appena menzionate, "la Santa Sede conferma la Sua volontà ed il proprio impegno in maniera coerente con la sua natura e missione, al fine di garantire la pace e la giustizia internazionale". L'adesione agli accordi comporta un adeguamento della normativa dello Stato della Città del Vaticano, iniziato già con l'adozione di diverse leggi, tra le quali quelle relative alla prevenzione e al contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose e del finanziamento del

terrorismo. I nuovi strumenti giuridici che favoriranno un elevato livello di collaborazione tra i Tribunali dello Stato della Città del Vaticano e quelli degli altri Stati. Il Segretario per le Relazioni con gli Stati evidenzia che "ogni Stato ha il diritto sovrano di astenersi dalla propria collaborazione rispetto a procedimenti pendenti in altri ordinamenti, quando essi possano risolversi in forme di persecuzione individuale per ragioni politiche, religiose, etiche e simili".

Un gruppo di ricercatori americani, con il contributo del Prof. Leonardo Punzi, Direttore di Reumatologia all'Università di Padova, ha individuato il meccanismo probabile che causa l'insorgenza dell'artrosi ed apre nuovi scenari nella terapia di questa malattia, che rappresenta la causa più frequente di disabilità nella popolazione.

Lo studio ha dimostrato il ruolo centrale di un complesso di proteine presenti fisiologicamente nel nostro organismo, chiamato complemento, che sono coinvolte nella protezione da agenti batterici, immunitari e tumorali. Nel caso dell'artrosi, responsabile sarebbe un'eccessiva attivazione del complemento, che a sua volta scatenerrebbe la produzione di numerose sostanze lesive per la cartilagine articolare.

Gli aspetti più interessanti di questa scoperta riguardano la dimostrazione del ruolo determinante dell'infiammazione nell'artrosi e, soprattutto, l'accesso a nuove e più efficaci prospettive terapeutiche. L'artrosi colpisce circa il 25% della popolazione italiana oltre i 65 anni ed il 15% della popolazione adulta, ovvero con più di 20 anni.

### MARCIA PER IL RISPETTO DELLA VITA A PARIGI

Oltre 30.000 cittadini francesi e delegazioni provenienti dall'Europa e dall'Africa hanno partecipato a Parigi, domenica 22 gennaio, all'*VIII Marcia nazionale per il rispetto per la Vita umana*, alla quale era presente l'Associazione Internazionale Regina Elena.

Gli obiettivi della Marcia erano quattro: suscitare un "risveglio delle coscienze", contribuire a "ripristinare una maternità e una paternità libere e responsabili", favorire lo "sviluppo di una politica familiare a servizio della famiglia e della vita" e porre fine "alle offese contro la vita umana" perché "il nascituro non è un mucchio di cellule, ma un essere umano su cui nessuno dovrebbe avere il diritto di morte!". Gli organizzatori hanno chiesto di "ripristinare la solidarietà tra i cittadini e tra le generazioni. Il rispetto della dignità di ogni persona umana considerata singolarmente, ristabilire la società sulla sua struttura natura che è la famiglia, ritessendo le file di una solidarietà tra le persone".

Trentasette anni dopo la legge francese, un bambino su cinque viene soppresso nel grembo materno in Francia.

La Fondazione Jérôme Lejeune non risparmia i propri sforzi per promuovere una medicina clinica che rispetta i suoi pazienti, anche se sminuiti agli occhi del mondo. Noi investiamo in una ricerca scientifica che resterà sempre al servizio dell'uomo e dell'umanità". Il Presidente, Jean-Marie Le Méné, si è rivolto ai partecipanti alla Marcia: "La situazione si è ancora aggravata dopo la revisione della legge di bioetica nel 2011. I marciatori possono prendere diverse vie. Anche noi, alla Fondazione Jérôme Lejeune, marciamo per la vita, e da tempo ormai, nelle orme del Prof. Jérôme Lejeune, di cui siamo fieri di portare il nome e di proseguire l'azione. Se ho accettato di prendere la parola, è perché la situazione è preoccupante. Al contrario di quello che si pensa, la legge di bioetica di giugno 2011 accentua le offese alla vita. Per la prima volta, la legge obbliga tutti i medici a dare a tutte le donne incinte informazione sull'analisi prenatale della trisomia 21 (che provoca la sindrome di Down, ndr), permettendo di abortire ad ogni momento. Prima della legge del 2011, i medici lo facevano già, con la conseguenza che sono stati abortiti il 96% dei bambini trisomici. Nel corso dei dibattiti, un parlamentare ha chiesto perché ne rimane ancora il 4%... Da allora, abbinare a questa prassi un obbligo legale ci ha fatto passare da un eugenismo di fatto ad un eugenismo di diritto! I medici generalisti - e non solo gli specialisti della nascita - si trovano adesso in prima linea e dovranno rendere conto alla giustizia degli sforzi realizzati per non far più nascere bambini indesiderabili. Bisogna rendersi conto del carattere inedito di questa analisi prenatale generalizzata della sola trisomia 21 per il quale non c'è una domanda da parte della popolazione, non c'è fattore di rischio a priori, non c'è prevenzione e non c'è alcun beneficio per l'interessato, visto che viene abortito nella maggioranza dei casi. Questa distruzione totale o parziale di un gruppo, selezionato per il suo genoma, in esecuzione di un piano concertato segna una politica eugenista che non ha nulla a che fare con la medicina. La legge di bioetica si caratterizza anche per il disprezzo aggravato dell'essere umano allo stadio embrionale. Mentre la ricerca sull'embrione umano è vietata, la legge del 2011 ha ampliato notevolmente le deroghe a questo principio. La cannibalizzazione degli embrioni per impossessarsi delle loro cellule staminali è sempre ingiustificabile. Per di più, è "inutilmente immorale", dato che alcun progresso terapeutico è atteso da questi lavori. L'embrione umano serve oggi ad economizzare l'animale nei laboratori farmaceutici. Anche qui siamo lontani dalla scienza".

## TRICENTENARIO DELLA MORTE DEL DUCA DI BORGOGNA



Amedeo II, fu chiesta in sposa dal Re Sole per il maggiore dei suoi nipoti, Luigi Duca di Borgogna, nato nel 1682.

Maria Adelaide sposa per procura Luigi il 15 settembre 1696 e di persona il 7 dicembre 1697, dopo aver superato l'età legale per sposarsi (12 anni). L'anziano Re di Francia ama molto la giovane Principessa, che salta spesso sulle sue ginocchia, anche quando lui sta lavorando. Alcuni dicono di lei che è il raggio di sole del Re e di Versailles. Il suo consorte avrà per lei una vera passione. Maria Adelaide gioisce quando sua sorella cadetta Maria Luisa Gabriella sposa, nel 1701, il Re di Spagna Filippo V (suo cognato, fratello del Duca di Borgogna). Le due sorelle saranno presto afflitte da una guerra in cui la Francia si opporrà alla Savoia.



Il 18 febbraio 1712 moriva Luigi di Francia (sopra), *Duca di Borgogna* e poi *Delfino di Francia*, nipote di Luigi XIV, che sposò la sua seconda cugina, Maria Adelaide, Principessa di Savoia ( a destra).

Furono i genitori del Re Luigi XV.

Duchessa di Borgogna poi Delfina di Francia, Maria Adelaide illuminò Versailles con la sua giovinezza e la sua grazia. Nata il 6 dicembre 1685 da Anna Maria d'Orléans e dal Duca di Savoia Vittorio

Il 25 giugno 1704 la Duchessa dà a Luigi XIV il suo primo pronipote, il Duca di Bretagna, che purtroppo muore il 13 aprile 1705. L'8 gennaio 1707, nasce un secondo Duca di Bretagna poi, il 15 febbraio 1710 il Duca d'Angiò (Luigi XV).

Luigi e Maria Adelaide divengono Delfini alla morte del Gran Delfino il 14 aprile 1711. Divenuta la prima dama del Regno, è molto invidiata dalle figlie illegittime di Luigi XIV, la Principessa di Conti e le Duchesse di Borbone e d'Orléans.

La Delfina non diventerà Regina. Muore il 12 febbraio 1712 di vaiolo, lasciando un marito inconsolabile che, vittima della malattia, muore il 18 febbraio. La Duchessa aveva chiesto un giorno al consorte chi avrebbe sposato se lei fosse morta prima di lui. Il Duca di Borgogna avrebbe allora risposto che non si sarebbe risposato, dato che sarebbe morto anche lui entro 8 giorni. Mantenne la promessa.

La morte della Delfina fu un grande dolore per Luigi XIV. Ma la morte non aveva ancora finito di abbattersi, poiché l'8 marzo dello stesso anno Luigi, Duca di Bretagna, moriva anche lui. Della Delfina rimaneva un fragile bambino di due anni, malato anche lui, che diventerà Re.

Con la morte di Maria Adelaide di Savoia Duchessa di Borgogna, tutta la gioia e le feste abbandonarono la reggia di Versailles per tornare soltanto sotto il regno di suo figlio, Luigi XV "le Bien Aimé".



Matrimonio dei Duchi di Borgogna

## FERRARA: IL CASTELLO DEGLI ESTENSI (I)

L'origine architettonica del Castello di Ferrara risiede in un'antica torre di avvistamento già esistente all'inizio del XIII secolo ed inserita lungo la cinta muraria difensiva che allora delimitava la città medievale verso nord.

Le caratteristiche architettoniche di questa massiccia torre erano molto semplici: aveva pianta quadrata ed era costruita in mattoni. Ogni piano interno consisteva in un solo ambiente ed i solai erano sorretti da volte a botte in muratura.

All'esterno le pareti si presentavano con una zoccolatura rastremata e piccole finestre incorniciate in pietra, protette da inferriate. Come le torri duecentesche emiliane e venete, non possedeva un coronamento a beccatelli aggettanti ma le merlature erano direttamente appoggiate sui muri perimetrali; la copertura era a quattro falde in coppi di laterizio su struttura portante a vari ordini in legno.

La Torre era situata accanto alla Porta dei Leoni in posizione leggermente avanzata. Dopo che Obizzo II d'Este, nel 1264, fu proclamato Signore di Ferrara gli Estensi scelsero di erigere il loro palazzo sui terreni antistanti il Duomo nella zona nord della città.

A metà del trecento erano proprietari di un ampio quartiere che giungeva sino alle mura ed in quegli anni intervennero sulla Torre di avvistamento trasformandola in una Rocca possente a maggior difesa della porta dei Leoni ed anche delle loro proprietà e del loro potere.

La trasformazione fu effettuata erigendo un incamiciamento murario che dalle fondamenta saliva fino al primo piano e veniva a costituire attorno alla Torre un

anello di spalti adatti ad accogliere artiglierie e macchine belliche. I quattro angoli, rinforzati da un maggior spessore murario, si presentavano come quattro piccole torri collegate tra di loro da un paramento suddiviso in tre arcate cieche.

Nell'intercapedine tra la vecchia torre ed il nuovo paramento esterno vennero ricavati corridoi di collegamento orizzontale ed una rampa di servizio adatta alla risalita degli animali utilizzati per il trasporto degli armamenti e delle munizioni.

La Rocca era circondata su tutti i lati da un fossato difensivo

alimentato dal canale esterno alle mura. La zoccolatura della Rocca era decorata da un cordolo in pietra a torciglione diamantato, che agli angoli mostra ancora piccoli scudi con raffigurare due imprese estensi: l'aquila, emblema araldico della famiglia, e la ruota simbolo del marchese Nicolò II.

Gli spalti del primo piano erano protetti da merlature e nei muri si aprivano strette feritoie, tipiche della tecnica militare corrente.

Alcune di queste aperture permettevano sia il tiro radente delle bocche da fuoco lunghe sia quello parabo-



Obizzo II d'Este (1247-93) Marchese di Ferrara e della Marca anconetana (foto).

Figlio naturale di Rinaldo d'Este e nipote di Azzo VII, alla morte di quest'ultimo nel 1264 Obizzo divenne il principale pretendente della signoria ferrarese, perché il padre Rinaldo era deceduto nel 1251 avvelenato dall'Imperatore Corrado che lo teneva in cattività. I nemici degli Este, contestarono le umili origini di Obizzo, ma grazie all'appoggio di molte città guelfe emiliane e romagnole, tra cui Modena e Reggio, e del potente Arcivescovo di Ravenna un'assemblea pubblica proclamò Obizzo II Signore a vita di Ferrara. Così si concludeva il periodo comunale a Ferrara e iniziava ufficialmente la Signoria. Obizzo II diviene Signore di Modena nel 1288 e di Reggio nel 1289. A Modena Obizzo II fece costruire il castello prima residenza ducale degli estensi, ampliato e migliorato nel 1643 dal Duca Francesco I. Alla morte di Obizzo II, nel 1293, le autorità cittadine nominarono suo figlio Azzo VIII, che subì una violenta contestazione dai fratelli che affermarono che secondo la legge longobarda, a cui si attenevano gli Estensi i possedimenti dovevano essere divisi in modo equo e cioè Ferrara ad Azzo VIII, Modena ad Aldobrandino e Reggio Emilia a Francesco.

### IL CASTELLO ESTENSE SEMPRE PIÙ TECNOLOGICO

Il Castello Estense è sempre più tecnologico.

Gli ultimi interventi infrastrutturali consentono di utilizzare i servizi di connettività della rete del Comune di Ferrara. E' stata estesa la wifi area della rete comunale Wi-Fi ad accesso gratuito, di cui codice e riferimenti possono essere ritirati anche nell'ufficio informazioni turistiche. E' un accesso pratico e funzionale sia per amministratori e funzionari che si recano in Castello per incontri, che per cittadini e turisti. E' consentita a tutti una navigazione gratuita per un'ora e mezza al giorno.

Nell'ambito del progetto europeo Open Museum, sarà a breve disponibile il servizio wifi anche nel percorso museale ed in particolare nella Sala Diana per offrire ai cittadini un'opportunità in linea con quelle assicurate dai moderni centri urbani italiani ed europei, abituati ad ospitare i turisti, agevolare i professionisti e soddisfare più in generale le nuove esigenze di accesso libero e facile alla connettività.

Le modalità per ottenere gratuitamente le credenziali sono illustrate sul sito internet <http://wifi.comune.fe.it>. E' possibile registrarsi al servizio recandosi agli uffici Urp, Informacittà e Informagiovani del Comune di Ferrara, oltre che in Castello Estense nell'Ufficio Informazioni ed Accoglienza turistica.

lico delle corte, cioè delle bombarde e dei mortai.

L'architetto Bartolino da Novara progettò il maniero partendo dalla preesistente Rocca dei Leoni e la unì a tre nuove torri. Vennero disposte a quadrilatero e unite tra di loro da corpi di fabbrica più bassi che racchiudevano un cortile interno.

Il castello fu coronato di merli su beccatelli e coperto di spioventi in coppi, come racconta Jacopo da Marano.

La costruzione venne dedicata a san Michele, l'arcangelo che cacciò i ribelli dal paradiso, ed i lavori iniziarono il 29 settembre 1385.

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)

## A TORINO, DEVOZIONI CREATIVE DAI MONASTERI DI CLAUSURA

*Meraviglie di carta. Mostra a Torino: dal 4 aprile al 2 settembre alla Pinacoteca Agnelli*

La mostra intende proseguire il ciclo di esposizioni temporanee della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli dedicato al tema del collezionismo, proponendo una selezione delle più significative *paperoles* o *papiers roulés* appartenenti a collezioni private.

Per la prima volta saranno riuniti circa 150 tra i più raffinati esemplari, alcuni dei quali provengono dalla collezione privata della fotografa americana Nan Goldin, che presenterà scatti inediti, appositamente pensati per questa mostra.

Eseguite tra il XVII e il XIX secolo, con il termine *paperoles* si intende una particolare tipologia di reliquiario ad utilizzo domestico o conventuale, tradizionalmente realizzato in carta da suore di clausura, dove la funzione di semplice reliquiario viene arricchita da elaborate ed accurate composizioni in carta ed altri materiali - quali cere, avori, vetri e cristalli - posti ad ornamento della reliquia contenuta all'interno.

Ispirandosi alla tecnica orafa della filigrana, le *paperoles* venivano "costruite" arrotolando su se stesse striscioline di carta dorata e colorata secondo motivi per lo più a soggetto floreale, successivamente impreziosite da perline, conchiglie, coralli, piccole pergamene, ritagli di stoffa, pezzetti di vetro e frammenti ossei attribuiti ai santi. Alla ricchezza della decorazione corrisponde un forte valore simbolico, che riporta al tema della fecondità e della vita; mentre l'iconografia e la disposizione di ogni elemento che appare nel reliquiario rivelano precisi riferimenti teologici ed agiografici.

La creazione delle *paperoles* si sviluppa nel corso del XVII secolo in quasi tutti i paesi di fede cattolica, in particolare in



Francia, Italia, Spagna e Austria, e, con il diffondersi del culto dei santi e delle reliquie, si estende anche in ambito domestico. Nate come oggetti di fede e confezionate con raffinate tecniche artigianali dalle suore, venivano poi donate a benefattori del convento o offerte per ornare cappelle ed altari.

Le *paperoles* prendono vita dal clima spirituale della Chiesa post-tridentina, di cui interpretano il gusto barocco del periodo, offrendo una testimonianza storica di una tecnica artigianale poco nota ma molto diffusa tra i diversi ordini monastici femminili.

Le peculiarità di questi oggetti - una lun-

ga e laboriosa preparazione, la dedizione al lavoro come atto di preghiera, la semplicità e "povertà" dei materiali impiegati - sembrano rappresentare al meglio quella "regola" propria degli ordini religiosi.

Il risultato estetico è assimilabile al valore artistico di queste piccole opere d'arte.

In mostra a Torino, saranno presentati reliquiari di tipologie e periodi storici differenti, molti dei quali provenienti dalla Francia: dagli Agnus Dei, sacramentali realizzati dalla fusione di ceri pasquali benedetti, a reliquiari a forma di altare di fine Settecento; dalle festose e colorate composizioni a ghirlanda in carta ai medaglioni in "pasta di tutti i santi", un impasto di cartone mescolato a terra delle catacombe in cui si pensa siano stati seppelliti i martiri. Completano il percorso espositivo, alcuni esemplari ottocenteschi di ricostruzioni in miniatura delle celle delle monache, ritratte mentre svolgono le quotidiane attività manuali del convento. A complemento della mostra, sarà pubblicato un catalogo a colori bilingue inglese-italiano con un saggio di Bernard Berthod, Consultore della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e con interviste di Elena Geuna a Nan Goldin ed a un altro collezionista.

Visite da martedì a domenica, ore 10-19.

Con la riapertura della base antartica "Mario Zucchelli", a Baia Terra Nova, si è svolta la XXVII Campagna antartica estiva, la prima organizzata nell'ambito del nuovo assetto organizzativo del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Sono stati realizzati diversi progetti di ricerca che riguardano le scienze della vita (biodiversità, evoluzione ed adattamento degli organismi antartici), le scienze della terra (glaciologia, contaminazioni ambientali, esplorazioni) e le scienze dell'atmosfera e dello spazio (cambiamenti climatici, monitoraggio della atmosfera e della ionosfera, misure astronomiche).

Altri progetti riguardavano lo sviluppo e l'applicazione di strumentazioni tecnologicamente avanzate per misure atmosferiche e geologiche ed attività di monitoraggio presso gli osservatori permanenti meteo-climatici, astronomici e geofisici.

All'iniziativa, conclusasi il 17 febbraio, hanno partecipato complessivamente 190 persone: oltre ad Esercito, Marina ed Aeronautica, ricercatori e logistici, Vigili del Fuoco, esponenti del mondo universitario, dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale e dell'Istituto nazionale di astrofisica.

## MEGLIO LA MONARCHIA

Coordinamento Monarchico Italiano - Centro Studi

Nella situazione attuale, italiana ed internazionale, aumentano i cittadini, di ogni cultura, che si rendono conto, toccando questa realtà con mano ogni giorno, che le loro istituzioni sono sempre meno in grado di tutelare il bene pubblico.

I fatti dimostrano che negli ultimi decenni paesi come gli USA, la Germania, la Francia, la Grecia, il Portogallo e l'Italia hanno permesso che interessi politici, finanziari ed economici nazionali ed internazionali, intimamente connessi, travalicassero i limiti della sovranità popolare, sancita nella costituzione di ognuna di queste nazioni.

E' dunque inevitabile una ricerca istintiva di un'alternativa, nella speranza che cambiare possa migliorare le cose.

E non sono pochi coloro che, comprendendo che il problema è prima di tutto istituzionale e poi politico, cominciano a prendere in considerazione i vantaggi della

monarchia costituzionale. Sì, perché è ormai evidente che la svalutazione della sovranità popolare è stata resa possibile dallo strapotere della classe politica, che nelle repubbliche nessuno ha la possibilità di controllare o limitare.

In questi paesi, infatti, anche il capo dello Stato è un politico. E non fa differenza il fatto che sia eletto dal popolo oppure in base ad accordi fra partiti: una volta eletto, non è in grado di impedire alla politica di spadroneggiare perché ne fa parte a pieno titolo.

I fatti dimostrano ampiamente questa semplice constatazione.

Ecco dunque che si rende necessaria un'altra impostazione, che metta al vertice dello Stato un uomo che non solo sia estraneo alla politica ma che possa effettivamente impedirle, attraverso meccanismi e leve costituzionali, di eccedere a danno dei cittadini. Un Re risponde a questi requisiti sia perché il suo status non dipende dai partiti sia perché, ed è fondamentale, la sua posizione rimane stabile a patto che egli agisca effettiva-

mente per il bene della gente, gettando così quel ponte ideale che, scavalcando la politica, lo unisce al popolo, rendendolo un autentico riferimento *super partes* per tutta la Nazione ed un notevole elemento di stabilità, oltre che di tutela della cultura e dell'identità del Paese.

Certo, si dovrebbe trattare di monarchia costituzionale e non parlamentare pura, giacché un Re che funga semplicemente da "notaio dello Stato" non può fare molto. Ma è anche lampante il fatto che il Re è sempre un punto di riferimento morale

suoi ingiusti privilegi? O dove per certi cavilli formali o per inerzia degli organi preposti pericolosi criminali vengono rimessi in libertà? Oppure dove la sanità pubblica dà ogni giorno spettacolo per le sue colpose inefficienze? O dove la scarsa incisività dei nostri rappresentanti in sede europea impedisce che l'Italia goda di una giusta posizione (la nostra nazione è la seconda in Europa nella produzione industriale, ben davanti a Francia e Regno Unito; ma a livello UE non conta altrettanto)?



Si potrebbe continuare, ma è sufficiente notare che, dato che si raccoglie come si semina, la gente simpatizza sempre meno per le attuali istituzioni.

Ovviamente, l'alternativa monarchica, di per sé ragionevole in linea di principio, può realizzarsi solo se viene proposta in modo moralmente credibile, innanzi tutto con l'esempio personale.

In un mondo dove lo scadimento morale è divenuto la regola, la

virtù costituirebbe la vera novità.

Il popolo non è stupido, come qualcuno vorrebbe far credere. Ma invece delle prediche del "fariseo" di turno apprezza le qualità umane. Per questo è capace di sacrifici generosi e guarda innanzi tutto alle virtù personali di chi lo guida e lo rappresenta. Virtù che quindi costituiscono un fattore essenziale di successo per la nazione intera.

L'Italia ha ancora questa possibilità.

Basta che chi ha questo dovere accetti le sue responsabilità storiche e si rimbotchi le maniche con generosità, serietà, spirito di servizio e di collaborazione, coraggio, coerenza e continuità.

Non è ancora troppo tardi.

Ma ormai non c'è più tempo da perdere.

oltre che istituzionale. Molto più di un presidente della repubblica. Ecco allora che l'esempio di vita che un Sovrano dà alla nazione ed ai propri futuri successori assume una rilevanza enorme, così come l'educazione del Principe Ereditario.

In effetti, un miglioramento vero della situazione occidentale è possibile solo con una forte scossa morale, a tutti i livelli: istituzionali, pubblici e privati. Una scossa che non può che venire dal vertice e che deve ovviamente essere dimostrata da fatti importanti, in grado di incidere positivamente e tangibilmente sulle condizioni di vita della gente. Che ha bisogno soprattutto di sicurezza, giustizia e tranquillità. Aspetti che oggi (come purtroppo verificiamo ogni giorno) vengono sempre più trascurati in tanti paesi occidentali, Italia inclusa. Com'è possibile che il popolo italiano possa ragionevolmente aver fiducia in un paese dove 600 persone possono rimanere per ore al gelo, in un treno fermo, senza alcun soccorso? O dove la classe politica chiede sacrifici a tutti ma non vuole rinunciare davvero ai



## IL CMI SUL TERRITORIO

### Comunicati del 21.01.2012

- Il CMI ha partecipato, a Susa (TO), ai funerali del Parroco di Sant'Evasio, don Gian Piero Piardi, presieduti dal Vescovo, S.E.R. Mons. Badini Confalonieri.

- Il CMI ha partecipato, a Grosseto, presso il "Circolo delle lance" del Reggimento "Savoia Cavalleria" (3°), al concerto di beneficenza del *Coro dell'Alambicco*. Il prossimo evento musicale a scopo benefico che vede il "Savoia" luogo d'incontro per la solidarietà sarà giovedì 16 febbraio.

### Comunicato del 22.01.2012

Il CMI ha partecipato, a Parigi, all'VIII *Marcia per la Vita*.

### Comunicati del 23.01.2012

- Il CMI ha reso omaggio, a Roma, come ogni anno, a S.A.R. la Principessa Reale Maria Francesca di Savoia, nell'anniversario del suo matrimonio con S.A.R. il Principe Luigi Carlo di Borbone di Parma (Schwarzau am Steinfelde, Austria, 5 dicembre 1899 - Mandelieu, Francia, 4 dicembre 1967), fratello minore di Zita, Imperatrice d'Austria e Regina d'Ungheria L'ultimogenita di Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena, nata il 26 dicembre 1914 in Roma, sposò il 23 gennaio 1939, nella Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, il figlio di Roberto I Duca di Parma e dell'Infanta del Portogallo Maria Antonia Adelaide de Bragança. La cerimonia si è svolta davanti alla lapide che ricorda il fausto evento e la Venerabile Maria di Savoia, figlia del Duca di Savoia Carlo Emanuele I.

- Il CMI ha partecipato, a Genova, nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, alla presentazione del libro *Se Au-*

*schwitz è nulla. Contro il negazionismo* (Ed. Il Melangolo). L'autrice, Donatella Di Cesare, è docente di Filosofia teoretica all'Università La Sapienza di Roma.

### Comunicati del 24.01.2012

- Il CMI ha partecipato, a Genova, nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, ad un viaggio tra i fondamentalismi e nell'infinita guerra in Afghanistan con James Fergusson, corrispondente per *Independent, The Times, The Economist*.

- Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio, al convegno *Rete per la Memoria della Shoah, contro le discriminazioni, per una cittadinanza condivisa*.

### Comunicato del 25.01.2012

Il CMI ha partecipato, a Roma, nella Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura, alla conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, con la celebrazione dei vesperi presieduti dal Santo Padre Benedetto XVI nella solennità della Conversione di San Paolo.

### Comunicati del 27.01.2012

- Il CMI ha partecipato, ad Avellino, nel "Giorno della Memoria", presso la Casina del Principe, alla rappresentazione "La banalità del male". Proiezioni di immagini, film e documentari dell'epoca.

- Il CMI ha partecipato, a Pesaro, nel "Giorno della Memoria", alla visita della sinagoga sefardita (o di rito spagnolo), che risale al XVI secolo quando il porto fu ampliato da Guidubaldo II Della Rovere. Le ultime cerimonie nella sinagoga vi sono svolte per i soldati della brigata ebraica inquadrata nell'esercito britannico.

### Comunicati del 27.01.2012

- Il CMI ha partecipato, a Fano (PU), nel "Giorno della Memoria", presso la sala Verdi del Teatro della Fortuna, alla Seduta straordinaria del Consiglio Comunale.

- Il CMI ha partecipato, a Bologna, all'inaugurazione del Museo della Storia di Bologna, percorso museale e culturale dedicato alla storia, alla cultura e alle trasformazioni della città, dalla Felsina etrusca fino ai nostri giorni.

- Il CMI ha partecipato, a Mattie (TO), nell'ambito degli *Incontri del venerdì*, alla conferenza *Dinamiche linguistiche dall'Unità d'Italia ai giorni nostri* del Prof. Tullio Telmon.

- Il CMI ha partecipato, a Modena, nella "Giornata della Memoria" alla S. Messa organizzata dall'AIRH Onlus in suffragio della Regina Maria José e delle vittime di tutti i genocidi, della deportazione, della prigionia, nonché di coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

### Comunicati del 28.01.2012

- Il CMI è preoccupato per l'annuncio da parte di un esponente importante del Governo della decisione di chiudere l'Agenzia per il Volontariato che ha sede a Milano.

- Il CMI ha partecipato, a Bergamo, presso il nuovo Museo storico dell'età veneta all'inaugurazione delle sale della sezione dedicata al Cinquecento interattivo, nel Palazzo del Podestà comunale (XII secolo), al tempo di Venezia centro di amministrazione della giustizia, che al termine di un restauro viene restituito alla città.

26.01.2012 Domani è una giornata particolare, di alto valore simbolico, considerando anche il fatto che proprio in Italia furono sottoscritti il Trattato di Roma, fondativo dell'attuale Unione Europea, e la proposta di Costituzione Europea, poi purtroppo stravolta. Le nuove generazioni hanno probabilmente molta difficoltà a rendersi pienamente conto che circa 70 anni fa popoli che ora sono uniti, soprattutto dopo il Trattato di Schengen, si facevano una guerra spietata, causando tante vittime innocenti.

Dobbiamo ricordare correttamente il passato per apprezzare maggiormente il presente e preparare un futuro sempre più solidale, dove il dialogo venga privilegiato rispetto ai confronti sterili ed alle contrapposizioni strumentali. Dobbiamo sempre puntare ad uno sviluppo armonioso di tutti i popoli, nella giustizia e nella pace. E' doveroso ricordare tutte le vittime della seconda guerra mondiale e degli altri conflitti, ma anche quelle del terrorismo politico e religioso. Dobbiamo ricordare gli innocenti uccisi per colpa della loro appartenenza ad un'altra fede o ad ideologie contrarie ai regimi dell'epoca.

Dobbiamo anche ricordare tutti quelli che, a pericolo della loro vita, hanno cercato di salvare i loro fratelli. Alcuni esempi.

Come non pensare, oggi, a tutti i deportati, molti dei quali non sono mai tornati dall'inferno dei campi di concentramento, come S.A.R. la Principessa Reale Mafalda di Savoia, Principessa e Langravina d'Assia, deceduta per non essere stata curata su decisione di Hitler nel campo di sterminio di Buchenwald nell'agosto 1944, dopo un anno di crudele prigionia? Come non ricordare i tanti italiani uccisi dai partigiani titini nelle foibe, rei dell'unica colpa d'essere nostri connazionali? Come ignorare le migliaia di vittime dei gulag sovietici, o delle strutture di sterminio cambogiane e con loro tutte le vittime della violenza e dell'ideologia, come gli armeni, oggetto del primo genocidio del 1900, che ancora oggi la Turchia si ostina a negare?

Il C.M.I. propone un minuto di silenzio e di preghiera per tutte queste vittime innocenti.

## RICORDIAMO

01 Marzo 1383 Muore di peste il Conte Amedeo VI detto il Conte Verde  
 01 Marzo 1836 Re Carlo Alberto istituisce la Medaglia al Valore di Marina  
 02 Marzo 1843 Nasce a Torino S.A.R. la Principessa Maria Clotilde di Savoia, figlia di Re Vittorio Emanuele II  
 02 Marzo 1939 Viene eletto Papa Pio XII il Cardinale Eugenio Pacelli  
 04 Marzo 1189 Muore il Beato Umberto III, 8° Conte di Savoia  
 04 Marzo 1848 Promulgazione dello Statuto da parte di Re Carlo Alberto  
 07 Marzo 1802 Muore a Napoli in esilio Maria Clotilde di Francia Regina di Sardegna, consorte di Re Carlo Emanuele IV  
 08 Marzo 1888 Re Umberto I istituisce la Medaglia di Bronzo al Valore di Marina  
 10 Marzo 1895 Nasce a Torino S.A.R. il Principe Filiberto di Savoia-Genova Duca di Pistoia, futuro Duca di Genova  
 12 Marzo 1821 Abdicazione di Re Vittorio Emanuele I, Carlo Alberto Principe di Carignano è nominato Reggente degli Stati  
 13 Marzo 1906 Nasce a Torino S.A.R. il Principe Eugenio di Savoia-Genova Duca di Ancona, futuro Duca di Genova  
 14 Marzo 1820 Nasce a Torino Re Vittorio Emanuele II  
 14 Marzo 1844 Nasce a Torino Re Umberto I  
 14 Marzo 1861 Re Vittorio Emanuele II estende al Regno d'Italia lo Statuto  
 14 Marzo 1894 Re Umberto I consegna la Bandiera Nazionale alla Legione Allievi Carabinieri dicendo: *"Questo glorioso simbolo della nostra cara Patria sarà sacro per voi, chiamati ad educarvi nelle virtù che resero onorata e rispettata l'Arma dei Reali Carabinieri. Saluto in questo vessillo i soldati che, emuli dei loro commilitoni nelle battaglie dell'Indipendenza italiana, hanno dato e daranno incessanti prove di coraggio ed abnegazione nella lotta per la pace e per la sicurezza della società"*.  
 15 Marzo 1840 Re Carlo Alberto conferma la Cappella dell'Ordine Supremo della SS.ma Annunziata la chiesa della Reale Certosa di Collegno  
 15 Marzo 1866 Muore a Torino Massimo d'Azeglio  
 15 Marzo 2003 A Napoli, ritorno in Patria del Capo della Reale Casa di Savoia  
 16 Marzo 1849 Re Carlo Alberto denuncia l'armistizio e rivolge un proclama "AI VALOROSI SAVOIARDI" che pubblichiamo accanto  
 16 Marzo 1851 Re Vittorio Emanuele II aggiorna lo statuto dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro  
 17 Marzo 1861 In una seduta solenne il Parlamento proclama la nascita del Regno d'Italia con Roma capitale. Il decreto è costituito da un articolo unico: "Vittorio Emanuele II assume per se e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia"  
 18 Marzo 1848 Inizio delle "Cinque giornate" di Milano  
 18 Marzo 1983 Muore a Ginevra in esilio Re Umberto II  
 19 Marzo 1898 Nasce a Torino S.A.R. il Principe Adalberto di Savoia-Genova Duca di Bergamo  
 21 Marzo Festa del Reggimento "Piemonte Cavalleria" (2°)  
 21 Marzo 1849 Battaglia della Sforzesca  
 22 Marzo 1452 Ludovico, 2° Duca di Savoia, divenne custode della S. Sindone  
 22 Marzo 1862 Muore in La Morra Giuseppe Gambetti  
 22 Marzo 1867 Si apre in Firenze la sessione parlamentare  
 22 Marzo 1885 Re Umberto I pone in Roma la prima pietra del Vittoriano  
 23 Marzo 1769 Fondazione dell'Ospedale di Lanzo dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro dovuta alla generosità del Conte Cacherano di Osasco della Rocca  
 23 Marzo 1848 Inizio della prima Guerra di Indipendenza  
 23 Marzo 1849 Re Vittorio Emanuele II succede al padre Re Carlo Alberto  
 24 Marzo 1848 Proclama di Re Carlo Alberto ai Popoli del Lombardo-Veneto  
 25 Marzo Solemnità della SS.ma Annunziata e dell'Ordine omonimo  
 25 Marzo 1641 Fondazione della Reale Certosa di Collegno  
 26 Marzo 1833 Re Carlo Alberto ristabilisce le Medaglie d'Oro e d'Argento al Valore Militare istituite da Re Vittorio Amedeo III  
 27 Marzo 1871 Prima riunione in Roma del Parlamento italiano  
 29 Marzo 1849 Re Vittorio Emanuele II giura fedeltà allo Statuto  
 29 Marzo 1863 Il Comune di Fratta è autorizzato a denominarsi *Umbertine*  
 30 Marzo 1472 Muore a Vercelli il Beato Amedeo IX, 3° Duca di Savoia.

## "AI VALOROSI SAVOIARDI"

*Braves Savoyards,*

*L'Armistice est dénoncé, et dans peu de jours nous reprendrons la lutte contre notre implacable ennemi.*

*Dans cet instant solennel, votre Roi, s'adresse à vous avec confiance, car votre antique valeur, et votre fidélité inébranlable, furent dans tous les périls, les plus surs soutiens de notre maison.*

*Vous saurez conserver, dans nos nouveaux combats, la réputation glorieuse qui fait de vous l'émulation de toute l'armée, vos vaillants bataillons nous conduiront à la victoire.*

*Braves enfants de la Savoie ! La lutte sera glorieuse et bientôt chacun de vous s'écriera avec orgueil au sein de sa famille : « J'étais un des libérateurs de l'Italie ! ».*

*Du quartier général principal Alexandrie le 16 mars 1849.*

**CHARLES ALBERT**

## TRICOLORE

*Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)*

© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

*Dr. Riccardo Poli*

Redazione:

*v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

Comitato di Redazione:

*R. Armenio, V. Balbo, G. Casella, A. Casirati, B. Casirati, O. Franco, L. Gabanizza, F. Nastaz, C. Raponi, G.L. Scarsato, V. Schinnici, A.A. Stella, G. Vicini*

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico.

Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati.

In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio.

Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica

## ROMA, TORINO, LUCCA, PESCHIERA, LATINA, FERRARA, VIENNA...

### Comunicati del 28.01.2012

- Il CMI ha partecipato, a Lucca, presso il Real Collegio, alla presentazione del libro *Puccini Museum. La casa natale di Giacomo Puccini* (Maria Pacini Fazzi Ed.), nell'ambito di "Lucca città della Musica".

- Il CMI ha partecipato, a Fondi (LT), alla cerimonia d'inaugurazione della "Casa di Accoglienza Mons. Salvatore Fiore", che sarà gestita dalla Caritas Diocesana attraverso le parrocchie della città.

- Il CMI ha partecipato, a Recco (GE), nella Sala Consiliare, all'incontro *In viaggio col Piccolo Principe* per la presentazione del libro *O Principin, "Le Petit Prince"* di Antoine de Saint-Exupéry, tradotto in genovese da Alessandro Garibbo.

- Il CMI ha partecipato, a Modena, alla S. Messa organizzata dall'AI RH Onlus in suffragio della Prof. Claude Michaud (Savoia), di Maria Luigia Garroni (Veneto) e di Mons. Giulio Adamini (Liguria).

### Comunicati del 29.01.2012

- Il CMI ha partecipato, ad Ancona, alla giornata diocesana del quindicinale cattolico *Presenza* dell'arcidiocesi.

- Il CMI ha partecipato, a Peschiera del Garda (VR), nell'ambito del "Giorno della Memoria", al concerto presso la caserma d'artiglieria di porta Verona.

- Il CMI ha partecipato, a Sassuolo (MO), alla presentazione del libro "Storie", reportage fotografico di Elena Bellini realizzato dai Missionari Cappuccini del centro Missionario di Milano.

### Comunicati del 30.01.2012

- Il CMI ha partecipato, a Genova, presso la Cattedrale di S. Lorenzo, alla S. Messa esequiale di Mons. Giulio Adamini, Cappellano dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus.

- Il CMI ha partecipato, ad Aosta, all'inaugurazione della 1.012<sup>a</sup> *Fiera di Sant'Orso*, con la sfilata dall'Arco di Augusto fino alle Porte Pretoriane.

### Comunicati del 30.01.2012

- Il CMI ha partecipato, a Vienna (Austria), nella Cattedrale di S. Stefano, alla S. Messa di ringraziamento per la beatificazione di Hildegard Burjan presieduta dall'Arcivescovo, il Cardinale Christoph Schönborn. Lo stesso giorno il Santo Padre Benedetto XVI ha ricordato, al termine dell'Angelus, la nuova beata che diede una "bella testimonianza del Vangelo".

- Il CMI ha partecipato, a Bologna, presso la Sala Silentium nel quartiere S. Vitale, alla presentazione del progetto *Alfonso Canova Giusto tra le Nazioni: dalla storia di salvataggio alla ricostruzione storiografica*.

### Comunicato del 31.01.2012

Il CMI ha reso omaggio a Torino, a Genova ed a Napoli, su invito dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, alla Venerabile Serva di Dio, Principessa Maria Cristina di Savoia Regina delle Due Sicilie, nel 176° anniversario del suo richiamo a Dio.

La Venerabile Serva di Dio Maria Cristina di Savoia, nacque a Cagliari il 14 novembre 1812, da Vittorio Emanuele I, Re di Sardegna, e da Maria Teresa d'Asburgo. Dai suoi pii genitori ricevette una solida formazione cristiana. Il 21 novembre 1832 sposò Ferdinando II, Re delle Due Sicilie, giungendo a Napoli il 30 dello stesso mese. Nel duplice stato di sposa e di Regina, fu modello luminoso di ogni virtù, vera madre dei poveri e degli ultimi, seppe farsi carico delle sofferenze del suo popolo, per la cui promozione ideò ardite opere sociali.

Il 31 gennaio 1836, dopo aver dato alla luce Francesco, l'atteso erede al Trono, Maria Cristina concluse la sua breve esistenza terrena, tra l'unanime compianto della Famiglia Reale e del popolo napoletano.

Il 6 maggio 1937 Papa Pio XI dichiarò eroiche le sue virtù.

### Comunicato del 31.01.2012

Il CMI ha partecipato, a Como, a Villa Sucota, alla conferenza di Francina Chiara *Risorgimento al femminile: la Principessa di Belgiojoso e la Contessa di Castiglione*. Il Museo Studio del Tessuto ha così chiuso il ciclo di conferenze avviato con la mostra *Ritratti di Signore. Tessuto, moda e pittura tra Otto e Novecento* con un omaggio a due figure femminili che sono state protagoniste, seppure in modo diverso, del processo risorgimentale italiano. Francina Chiara, curatore del MUST, ha illustrato le vicende di Cristina Trivulzio Principessa di Belgiojoso (Milano 1808 - Locate Triulzi 1871) e di Virginia Oldoini Verasis, Contessa di Castiglione (Firenze 1837-Parigi 1899) illuminandone il ruolo svolto nel "diorama" delle complesse vicissitudini politiche dell'Italia ottocentesca. Le passioni personali e politiche delle due nobildonne trovano significativa espressione negli abiti e nelle relative stoffe con cui vengono ritratte da prestigiosi pittori e fotografi, in un contesto storico dove tessuto e moda accentuano la loro valenza di strumenti di comunicazione. Nella stessa serata è stata presentata la pubblicazione relativa alla mostra *Ritratti di Signore. Tessuto, moda e pittura tra Otto e Novecento* nella quale sono state raccolte tutte le immagini dei tessuti e degli abiti esposti, accompagnate dai testi dell'apparato didattico.

### Comunicato del 01.02.2012

Il CMI porge i migliori auguri al Questore di Torino Dr. Aldo Faraoni, colpito da un malore questo pomeriggio mentre partecipava ad una riunione in Prefettura. Il Dr. Faraoni è stato trasportato sottoposto ad intervento chirurgico all'ospedale Mauriziano. Il CMI auspica una sua pronta guarigione affinché ritorni al più presto all'affetto della sua famiglia ed a fianco dei suoi poliziotti.

30.01.2012 Il CMI ha partecipato, a Ferrara, presso la Fondazione Ermitage Italia, al sesto incontro dedicato al Vasari nell'ambito delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla nascita dell'artista. E' stata strettamente legato alla città di Ferrara la conferenza di Alessandra Pattanaro, Professore associato di storia dell'arte moderna presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova, da sempre interessata alla pittura ferrarese, che ha evocato i rapporti tra Giorgio Vasari e la città. L'artista aretino ebbe più volte a dichiarare di aver visitato Ferrara, indicativamente negli anni '50 e '60 del XVI secolo, notizia inoltre comprovata da varie testimonianze indirette di suoi contemporanei che indicavano la presenza del Vasari nella città ferrarese. Proprio Vasari ha offerto un contributo involontario alla visualizzazione della virtù scelta dal Duca Ercole II, che ha portato alla riscoperta e al rinnovamento, da metà '500, del gusto per l'allegoria; un tema molto legato alla cultura ferrarese. Con la conferenza *Vasari e Ferrara: riflessioni attorno alla Camera della Pazienza* è iniziata ufficialmente l'attività 2012 della Fondazione Ermitage Italia, oltre al proseguimento del ciclo di incontri vasariani continueranno anche le lezioni volte ad indagare le grandi collezioni e i musei del mondo.

## IL CMI SOLIDALE

### Comunicati del 1.02.2012

- Il CMI ha partecipato, a Barcellona (Regno di Spagna), nel Salone della Casa degli Italiani, all'inaugurazione della mostra fotografica "Sant'Agata e i suoi devoti", del giovane catanese Santo Barbagallo. L'esposizione è già stata ospitata a Bilbao, Madrid, Oviedo e Pamplona.

- Il CMI ha partecipato, a Milano, a Palazzo Marino, all'incontro sul tema *All'onore della nostra età e della patria comune*. L'ideale politico-culturale di una generazione romantica e ribelle; relatori Alberto Mario Banti dell'Università di Pisa e Marco Antonio Bazzocchi dell'Università di Bologna.

- Il CMI ha partecipato, a Bologna, ad una performance dell'attrice Tiziana Di Masi "Mafie in pentola", il cibo riscatto e memoria, rinascita e speranza.

### Comunicati del 3.02.2012

Il CMI ha partecipato, a Monaco, al via alla XXVIII Primo Cup - Trophée Credit Suisse da parte di S.A.S. il Principe Sovrano Alberto II, Presidente dello Yacht Club. La competizione che lancia la stagione internazionale di regate a Monaco ed apre la stagione delle regate in Europa si terrà fino al 5 febbraio e dal venerdì 10 alla domenica 12 febbraio.

Ci sono 65 concorrenti, impavidi di fronte alle rigide condizioni climatiche.

Il Principato di Monaco diventa il centro della vela d'Europa: si contano per questa Primo Cup 2012 partecipanti da tutta Europa: Germania, Svizzera, Italia, Regno Unito e Paesi dell'Europa orientale.

- Il CMI si rallegra che non abbia provocato feriti l'attentato con bombe da mortaio attuato ieri contro un avamposto italiano dislocato nel settore meridionale dell'area di responsabilità del Comando Regionale Ovest (Regional Command West-RC-West), su base Brigata Sassari, respinto dalla Task Force South-East, su base Reggimento S. Marco con armi leggere, con l'impiego dei mortai ed il supporto aereo di forze ISAF. Il CMI rinnova la sua piena solidarietà a tutti i Contingenti italiani in missioni internazionali, in particolare a quello in Afghanistan spesso purtroppo oggetto di attacchi di insorti.

### Comunicati del 3.02.2012

- Il CMI ha partecipato, ad Alessandria, presso la chiesa di S. Lorenzo, ai funerali di Giovanna Raisini Uselli Borsalino, richiamata a Dio, all'età di 96 anni.

- Il CMI ha partecipato, a Milano, presso Palazzo Reale, alla mostra delle opere realizzate durante il Simposio di Arte contemporanea di Cesano Boscone.

### Comunicati del 4.02.2012

- Il CMI ha partecipato, a Desio (MB), all'apertura delle celebrazioni del 90° anniversario dell'elezione al soglio pontificio di Achille Ratti, a cui la città briantea diede i natali nel 1857. L'omaggio ha preso il via oggi con il VII convegno intitolato *Pio XI e il suo tempo*.

- Il CMI ha partecipato, a Firenze, al convegno sul tema *Il disabile visivo. Il lavoro, la formazione e le normative: quale presente e quale futuro?* organizzato dall'ATRI e da Retina Italia, in collaborazione con il CESVOT.

- Il CMI ha partecipato, a Renate (MB), ai funerali di Giuditta Ciceri, madre dell'Arcivescovo emerito di Milano, Cardinale Dionigi Tettamanzi.

- Il CMI precisa che non ha concluso alcun accordo per le prossime elezioni e che non sostiene assolutamente Levaggi e Mallucci a Chiavari. Il Movimento unipersonale "Stella e Corona" è soltanto un omonimo di quello del dopoguerra utilizzato da Alleanza Monarchica, una piccola associazione ambigua sulle scelte dinastiche che non fa parte del CMI, che raggruppa 56 realtà monarchiche attive.

### Comunicato del 5.02.2012

Il 7 febbraio si celebra il *Safer Internet Day*, istituito dalla Commissione Europea per la promozione di un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra i più giovani. In Italia, da quasi due anni, oltre 50 organizzazioni attive nella tutela di bambini e adolescenti online, hanno costituito un Comitato Consultivo, che si inserisce nelle attività del Centro Giovani Online, espressione nazionale del Programma Safer Internet della Commissione Europea, coordinato da Save the Children Italia Onlus e Adiconsum.

### Comunicati del 5.02.2012

- Il CMI ha partecipato, a Carpi (MO), all'ingresso solenne del nuovo Vescovo, S.E.R. Mons. Francesco Cavina.

- Il CMI ha partecipato, a Genova, alla S. Messa in suffragio di Mons. Luigi Porro nel 7° anniversario del richiamo a Dio.

### Comunicati del 6.02.2012

- Il CMI ha partecipato, a Genova, nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, alla conferenza sul tema *Si vede la fine del tunnel? L'Italia e l'Europa nella crisi globale* di Mario Deaglio, economista e docente di politica economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino, editorialista economico, già direttore del "Sole 24 Ore".

- Il CMI ha partecipato, a Sassuolo (MO), presso il Duomo, ai funerali di Roberto Costi, Direttore del Teatro Carani e figura di spicco della cultura sassolese.

- Il Presidente Giorgio Napolitano ha inviato un messaggio a Sua Maestà Elisabetta II, Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord: "Nella ricorrenza del 60° anniversario della ascesa al trono mi è grato formulare a Vostra Maestà, a titolo personale e a nome di tutto il popolo italiano, i più fervidi auguri di serenità e benessere. Nel corso del Regno di Vostra Maestà la nazione britannica ha raggiunto straordinari traguardi di progresso civile e sociale, contribuendo attivamente al rafforzamento della comunità internazionale, alla solidarietà atlantica e alla costruzione europea. Nello spirito della salda amicizia tra i nostri popoli, testimoniata anche dai nostri graditi incontri, formulo a Vostra Maestà sinceri voti per la felice prosecuzione del proprio Regno e per la prosperità della Famiglia Reale e di tutto il popolo britannico".



02.02.2012 Il CMI ha partecipato, a Modena, nonostante la neve, alla commemorazione del primo Presidente della delegazione italiana dell'Associazione Internazionale Regina Elena (1985-93), Amm. Sq. Antonio Cocco, ed alla S. Messa di suffragio durante la quale si è pregato anche per il suo figlio Gianni ed il suo nipote Umberto; Mons. Giulio Adamini (Genova), Maria Luigia Garroni (Veneto) ed André Mècle (Narbona) sepolti questa settimana; Giovanna Raisini Uselli Borsalino (deceduta ieri in Alessandria).

**Comunicati del 7.02.2012**

- Il CMI parteciperà, a Bologna, al ricco calendario di eventi per il bicentenario della nascita dello scrittore Charles Dickens, ricordando il soggiorno in città nel 1844. Dal Museo del Risorgimento a Salaborsa, dalla Cineteca alle biblioteche di quartiere, una programmazione unica in Italia, che si svilupperà attraverso i molteplici linguaggi espressivi.

- Il CMI ha partecipato, a Pavia, ai funerali di S.E.R. Mons. Giovanni Volta, Vescovo emerito di Pavia, Gran Priore emerito per il Nord Italia dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme, presieduti dal Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo Metropolita di Milano.

**Comunicato dell'8.02.2012**

Il CMI ha partecipato, a Messina, alla conclusione della Settimana Teologica 2012 sul tema Crisi globale e profezia della fede, promossa dall'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela. Il Prof. Calogero Caltagirone, docente di Filosofia Morale presso la Facoltà di Scienze della Formazione della LUMSA di Roma, ha inquadrato i temi in una prospettiva filosofica e teologica come fonte di una nuova umanità solidale. Moderatore il Prof. Luigi D'Andrea, titolare della cattedra di Diritto.

**Comunicato del 9.02.2012**

Il CMI ha partecipato, a Scafati (SA), presso il Real Polverificio Borbonico, all'inaugurazione della "Casa del Sarno", realizzata nell'ambito del progetto *Free Med* (Fleuves & Rivières Espace d'Equilibre pour la Méditerranée), che coinvolge sei organismi internazionali: *Communauté de Communes du Pays des Sorgues et des Monts de Vaucluse* e *Pays de Haute Provence* (Paca, Francia), *Ocre*, associazione per la valorizzazione di ambiente, cultura e patrimonio (Alentejo, Portogallo), *Area Metropolitana de Barcelona* (Catalogna, Regno di Spagna), *Ente Parco Fluviale dell'Alcantara* (Sicilia) e *Regione Tessaglia* (Tessaglia, Grecia).

**Comunicato del 9.02.2012**

Il CMI ha partecipato, a Milano, all'incontro sul tema E sia divina ai vinti / mercede il vincitore" - Una lingua per Renzo e Lucia. Manzoni, De Sanctis e l'identità culturale della nuova Italia con Salvatore Silvano Nigro dell'Università IULM di Milano ed Angelo Stella, Presidente del Centro Nazionale Studi Manzoniani.

**Comunicati del 10.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, oggi a Pesaro, nell'ambito della XX *Giornata Mondiale del Malato*, alla visita negli stabilimenti ospedalieri dell'azienda Ospedali Riuniti Marche Nord dell'Arcivescovo metropolita, S.E.R. Mons. Piero Coccia.

- Il CMI ha partecipato, a Roma, nel *Giorno del Ricordo*, presso la Sala della Lupa della Camera dei Deputati, all'inaugurazione della mostra *Esodo e Foibe: i nomi e i volti*, in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale. L'esposizione sarà aperta al pubblico oggi (ore 14-19), lunedì 13 e martedì 14 febbraio (ore 10-19).

- Il CMI ha partecipato, a Torino, nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, alla commemorazione delle vittime delle foibe.

- Il CMI ha partecipato, a Bergamo, nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, alla commemorazione delle vittime delle foibe.

- Il CMI ha partecipato, a Modena, nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, presso il Tempio dei Caduti, alla S. Messa, alla commemorazione ed all'omaggio al monumento dedicato alle vittime delle foibe.

- Il CMI ha partecipato, a Carpi (MO), nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, all'inaugurazione del monumento dedicato alle vittime delle foibe.

- Il CMI ha partecipato, a Sassuolo (MO), nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, alla presentazione del libro: *Il Giorno del ricordo* a cura dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

- Il CMI ha partecipato, a Napoli, nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, alla commemorazione delle vittime delle foibe.

**Comunicati del 10.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, a Bologna, nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, alla commemorazione delle vittime delle foibe.

- Il CMI ha partecipato, a Como, nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, alla commemorazione delle vittime delle foibe.

- Il CMI ha partecipato, ad Alessandria, nell'ambito del *Giorno del Ricordo*, alla commemorazione delle vittime delle foibe.

- Il CMI ha partecipato, a Genova, presso il Palazzo Ducale, alla presentazione del 45° rapporto Censis sulla situazione sociale italiana dal titolo *Gli italiani di fronte alla crisi. Che cosa cambia?*

**Comunicati del 11.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, a Pisa, all'inaugurazione della restaurata piazza Re Vittorio Emanuele II. Si è chiuso così il lunghissimo anno di celebrazioni dedicate al 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, aperto il 20 ottobre 2011, giorno in cui il Presidente Giorgio Napolitano ha inaugurato proprio la statua recuperata di Re Vittorio Emanuele II. Nonostante il gelo, tante persone hanno partecipato al programma che prevedeva un convegno alla Camera di Commercio intitolato *Re Vittorio Emanuele II e la sua piazza*; una proiezione all'aperto di filmati storici; un interludio musicale del Coro dell'Università di Pisa; infine, una rappresentazione teatrale. Poste Italiane hanno realizzato il previsto annullo filatelico commemorativo dell'occasione ed intorno alla piazza ci sono state mostre storiche.

- Il CMI ha partecipato, a Genova, all'inaugurazione della mostra collettiva TEN 2002|2012.

**Comunicato del 12.02.2012**

Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la Basilica di S. Maria degli Angeli, alla S. Messa in suffragio delle vittime della nave Concordia presieduta dal Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza episcopale italiana, alla presenza del capo dello Stato.

E' stato pubblicato sull'edizione on line della rivista medica *Lancet* un articolo volto a fornire le cifre del ricorso all'aborto su base planetaria nel periodo compreso tra il 1995 ed il 2008. Gli autori sono membri del *Guttmacher Institute*, che chiede alle istituzioni internazionali di riconoscere l'interruzione volontaria di gravidanza come parte dei cosiddetti diritti riproduttivi, ed è legato alla più grande catena americana di cliniche per aborti, la *Planned Parenthood*. Gli autori affermano di avere elaborato i dati a partire da una molteplicità di fonti, senza individuarle, lontano dal metodo scientifico galileiano.

E' utile ricordare che per l'Italia Grandolfo e coll. forniscono la cifra di 350.000 aborti prima della legalizzazione, mentre Figà Talamanca presenta stime che spaziano da 220.000 a 3.640.000 aborti, quando invece il Prof. Colombo dava come cifra più probabile 100.000 aborti all'anno. In Francia l'INED valutava gli aborti prima della legge del 1975 a 250.000 mentre Thierry Lefevre forniva una forbice di 55.000-90.000. Per l'Inghilterra invece si dava la cifra di 100.000 aborti prima dell'*abortion act* del 1967 quando altre pubblicazioni scientifiche facevano valutazioni comprese tra 15.000 e 31.000 aborti.

**Comunicati dell'11.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, a Trieste, nella Sala maggiore della Camera di Commercio, alla conferenza internazionale *Ahead of the Centennial of the Armenian genocide*, dedicata al Genocidio Armeno, con la partecipazione dei massimi esperti internazionali della vicenda storica, provenienti dall'Armenia, dalla Turchia, dalla Francia, dal Libano e dalla Germania.

- Il CMI ha partecipato, a Maniago (UD), all'inaugurazione della mostra fotografica itinerante *In viaggio. Cent'anni di immigrazione e di parole dal mondo dell'emigrazione del Friuli Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia*, arricchita con immagini relative alla Bassa Friulana. La mostra contiene fotografie e testimonianze raccolte presso le famiglie dei correghionali all'estero e di quelli che sono rientrati nel Friuli Venezia Giulia. Una sezione approfondisce le vicende degli emigrati dal Friuli occidentale, con particolare attenzione alle storie di vita e delle rotte migratorie verso gli USA e la Romania.

**Comunicato del 12.02.2012**

Il CMI chiede al Governo di non accettare di proporre la candidatura di Roma Capitale, così già indebitata, per l'organizzazione dei giochi della XXXII Olimpiade del 2020. Il CMI considera impossibile chiedere agli italiani di fare sacrifici e poi spendere soldi in un progetto senza alcuna certezza di riuscita. Nessuno nel 2004 avrebbe pensato in Grecia che le cose sarebbero finite così. Le Olimpiadi ad Atene furono memorabili ma sono costate 13 miliardi invece dei 5 preventivati e hanno provocato l'aggravamento della situazione economico-finanziaria della Grecia che conosciamo troppo bene. Inoltre è improbabile che l'Italia possa vincere per il 2020, perché ha ottenuto i Giochi invernali del 2006 a Torino ed è in corso l'organizzazione dell'Expo del 2015 a Milano.

**Comunicati del 13.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, a Roma, presso l'abside della Cattedrale-Arcibasilica Papale di S. Giovanni in Laterano, ai funerali di S.E.R. Monsignor Filippo Giannini, Vescovo titolare di Subaugusta, ausiliare emerito di Roma (settore Centro). La S. Messa esequiale è stata presieduta dal Cardinale Vicario Agostino Vallini e concelebrata da 7 Vescovi e 30 sacerdoti. La benedizione del feretro è stata impartita anche secondo il rito bizantino-greco da Padre Antonio, monaco basiliano dell'Abbazia di San Nilo a Grottaferrata, dove i due fratelli di S.E.R. Mons. Filippo Giannini, Padre Paolo e Padre Romano, erano stati archimandrita e parroco.

- Il CMI ha partecipato, a Grosseto, presso il Circolo unificato del Reggimento "Savoia Cavalleria", ad un concerto musicale a scopo benefico, alla presenza del 100° Comandante del "Savoia", Col. Giovanni Cafforio. L'esibizione artistica si inserisce in un ciclo di eventi che vede il "Savoia" luogo d'incontro della musica con la solidarietà.

**Comunicati del 14.02.2012**

- Il CMI approva la decisione odierna di non proporre la candidatura di Roma Capitale, così già indebitata, all'organizzazione dei giochi della XXXII Olimpiade del 2020. La scelta tra Madrid, Tokyo, Istanbul, Doha e Baku è prevista a Buenos Aires il 7 settembre 2013 durante una sessione plenaria del CIO.

- Il CMI ha partecipato, a Roma, alla presentazione del libro "Sara e le sbruline di Emily", scritto da Rachele Giacalone, dopo che a sua figlia di cinque anni è stata diagnosticata una delle numerose forme infantili di epilessia. Patrocinato dalla *Lega italiana contro l'epilessia* (LICE), il testo, distribuito gratuitamente, nasce dal bisogno di comunicare ai più piccoli con parole semplici la malattia, che in Italia colpisce 500.000 persone, con 30.000 nuovi casi ogni anno.

**Comunicato del 14.02.2012**

- Il CMI ha partecipato alla *Giornata Europea dell'Epilessia*.

**Comunicato del 15.02.2012**

Il CMI ha reso omaggio, a Napoli, ad Antonio De Curtis, in arte "Totò", nel 114° anniversario della nascita. Molti dei nostri ospiti hanno chiesto delle notizie del museo di Totò annunciato nel 1996 e che doveva aprire nel dicembre 2011 nel Palazzo dello Spagnuolo.

**Comunicati del 16.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, a Bologna, presso il Centro servizi della Fiera, alla proiezione del cortometraggio *Uno studente di nome Alessandro* di Enzo De Camillis, che ricorda l'uccisione dello studente Alessandro Caravillani avvenuta a Roma, 30 anni fa, il 5 marzo 1982, durante una rapina compiuta dai NAR. Per questo omicidio, Francesca Mambro esecutrice anche della strage alla stazione ferroviaria di Bologna del 2 agosto 1980, fu condannata all'ergastolo.

- Il CMI ha partecipato, a Milano, all'incontro sul tema *I Cattolici e la nazione italiana. Il sentiero interrotto del Cattolicesimo liberale*.

- Il CMI ha partecipato, a Milano, presso il Foyer dello Spazio Oberdan, all'inaugurazione della mostra itinerante *I 150 anni della Previdenza Sociale nei 150 anni dell'Unità d'Italia* (fino all'11 marzo tutti i giorni ore 10-22, lunedì 10-19).

- Il CMI ha partecipato, a Rho (MI), all'apertura della Borsa Internazionale del Turismo ed al convegno *Informazione e tutela del turista/consumatore. Verso strumenti innovativi e condivisi*.

**Comunicato del 17.02.2012**

Il CMI ha partecipato, a Pisa, presso la Stazione Leopolda, all'apertura del salone *Energia* ed al convegno *Energia: verso un consumatore informato e capace di prendere decisioni consapevoli*.

15.02.2012 Il CMI ha partecipato, a Milano, a Palazzo Reale, all'inaugurazione della mostra *Tiziano e la nascita del paesaggio moderno*. Il percorso raccoglie cinquanta opere alla scoperta della nascita del paesaggio moderno nella pittura del '500, ordinando nelle sue sale un selezionatissimo gruppo di straordinari dipinti dei grandi maestri. Il Cinquecento è stato, nella pittura veneta, il secolo di Tiziano che, a partire dalla lezione di Bellini e Giorgione, ha avuto il merito di elaborare una nuova idea dell'ambiente naturale che lo portò a definire nella lingua italiana il termine stesso di "paesaggio" nella sua accezione moderna. La parola "paesaggio" compare infatti per la prima volta nel 1552, in una celebre lettera dello stesso Tiziano al Re di Spagna Filippo II, dando prova della consapevolezza di una novità piena e clamorosa.

La mostra è aperta da due capolavori - la *Crocifissione nel paesaggio* di Giovanni Bellini e *La prova del fuoco* di Giorgione - che accompagnano un celebre dipinto giovanile di Tiziano, *La sacra conversazione*. L'iniziativa si avvale del patrocinio del FAI, cui si deve il recentissimo restauro della Villa dei Vescovi di Luvigliano di Torreglia (Padova), ideata ed edificata tra il 1535 e il 1542, un capolavoro di architettura del nuovo spirito della natura di cui l'esposizione è descrizione puntuale.

La mostra sarà aperta da domani al 20 maggio 2012.

**Comunicati del 16.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, a Lussemburgo (Granducato), presso Luxexpo, all'apertura del XII *Salon du Livre et des Cultures du Luxembourg*, in concomitanza con il XXIX *Festival des Migrations, des Cultures et de la Citoyenneté*.

- Il CMI ha partecipato, il 14 febbraio a Roma, presso l'Accademia Polacca, alla conferenza del Prof. Paweł Hanczewski sul tema *La Repubblica delle Due Nazioni e il Regno di Gran Bretagna nel XVI-XVIII secolo. Due strade diverse di sviluppo della monarchia nell'età moderna*.

**Comunicati del 17.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la chiesa di S. Rita, a Tor Bella Monaca, ad una veglia per ricordare i cinque giovani, poco più che ventenni, deceduti il 18 gennaio scorso travolti da un tir sulla corsia d'emergenza del Grande raccordo anulare della capitale. Il 26 febbraio è prevista una fiaccolata, dal luogo di lavoro dei ragazzi fino alla stessa chiesa, dove verrà piantato un albero. I genitori delle vittime hanno incontrato nuovamente il Sindaco di Roma, al quale hanno espresso il desiderio che l'amministrazione capitolina possa realizzare un progetto concreto in ricordo di Arianna, Emilia, Mario, Matteo e Mattia, tale uno spazio polifunzionale che possa rivelarsi utile anche socialmente per i tanti ragazzi della periferia di Roma, che hanno la forza e la volontà di crescere in maniera sana e nel rispetto delle regole e che talvolta non trovano strutture in grado di poterli accogliere.

- Il CMI ha partecipato, a Modena, alla commemorazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus del 17 febbraio 1848 e delle Lettere Patenti con le quali il Re di Sardegna Carlo Alberto poneva fine a secoli di discriminazione riconoscendo ai suoi sudditi valdesi i diritti civili e politici. Un editto di tolleranza che concedeva libertà. Un giorno della memoria che ricorda fatti lontani ma proiettati sul presente, impegni costruttivi, pagine ricche di umanità. E' seguita la deposizione di una corona d'alloro al monumento a Re Vittorio Emanuele II.

**Comunicati del 17.02.2012**

- Il CMI ha partecipato, a Roma, nell'ambito della X *Giornata mondiale contro il cancro*, al convegno sul tema "Le nuove strategie per vincere la battaglia contro i tumori dei bambini e dei giovani".

- Il CMI porge i più vivi auguri di pronta guarigione al Principe Johan Friso, secondogenito di S.M. la Regina Beatrice I e fratello del Principe Reale Ereditario, S.A.R. Willem-Alexander, Principe d'Orange. Johan Friso, Conte d'Orange-Nassau, 43 anni, è stato travolto da una valanga a Lech am Alberg (Austria), mentre scitava fuori pista su un pendio della montagna Litzen-Zugertobel ed è rimasto sepolto per 20 minuti sotto la slavina prima di essere rianimato in attesa dei soccorsi che l'hanno trasportato ad Innsbruck dove è ricoverato. La madre, il fratello maggiore e la consorte del Principe restano al suo fianco mentre sta in terapia intensiva.

- Il CMI ha partecipato, a Bologna, nella sala d'attesa "Torquato Secci" della stazione ferroviaria, all'omaggio a Charles Dickens nel bicentenario della nascita.

**Comunicati del 18.02.2012**

- Il CMI ha commemorato, a Torino ed a Roma, il 151° anniversario dall'inaugurazione della prima legislatura dell'Italia unita (18 febbraio 1861).

- Il CMI ha partecipato, a Porcari (LU), presso l'Auditorium "Vincenzo Da Massa Carrara", nell'ambito della stagione teatrale 2011-12, all'omaggio a due artisti: *Sogni notturni: Leopardi e Chopin*.

- Il CMI ha partecipato, a Lussemburgo (Granducato), presso Luxexpo, nell'ambito del XII *Salon du Livre et des Cultures du Luxembourg*, all'intervento di scrittori italiani ed alla presentazione dell'antologia poetica di Jean Portante.

**Comunicato del 19.02.2012**

Il CMI ha partecipato, a Rho (MI), presso la Fiera, nell'ambito di *EudiShow 2012*, alla consegna dei premi *Sirena 2012* da parte dell'Associazione Nazionale Attività Subacquee e Natatorie per Disabili (HSA Italia). Il Premio Sirena è stato istituito nel 1988.

**Comunicato del 19.02.2012**

Il CMI ha partecipato, a Padova, alla celebrazione del miracolo di Sant'Antonio presieduta da Padre Gianni Cappelletto, Ministro provinciale dei Frati Minori Conventuali. E' seguita la Festa della traslazione delle reliquie del Santo, con una solenne processione.

**Comunicati del 20.02.2012**

- Il CMI ha appreso con profonda commozione la notizia del grave incidente odierno nel quale hanno perso la vita tre militari italiani impegnati nella missione ISAF in Afghanistan ed esprime sentimenti di solidale partecipazione al dolore dei loro famigliari. Appartenenti al 66esimo Reggimento Fanteria "Trieste" di stanza a Forlì, i militari facevano parte di una pattuglia che si stava recando a compiere un'attività operativa. Si tratta del Caporal Maggiore Capo, Francesco Currò (nato il 27 febbraio 1979 a Messina), del 1° Caporal Maggiore, Francesco Paolo Messineo (nato il 23 maggio 1983 a Palermo), e dell'1° Caporal Maggiore, Luca Valente (nato l'8 gennaio 1984 a Gagliano del Capo, in provincia di Lecce).

Inoltre augura una pronta guarigione al militare ferito, ricoverato presso l'Ospedale Militare (ROLE2) di Shindand per ipotermia.

I militari deceduti oggi sono le prime vittime italiane del 2012 in Afghanistan. Nel 2011 i soldati italiani morti nel paese asiatico erano stati 10.

- Il CMI ha partecipato, a Genova, presso la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, all'incontro con Daniele Garrone, pastore valdese, biblista e docente di Antico Testamento alla Facoltà Valdese di Roma, sul tema del rapporto tra religioni e fenomeni di intolleranza.

- Il CMI ha partecipato, a Milano, alla Triennale, all'inaugurazione della mostra *Da ZERO a CENTO, le nuove età della vita*, in programma dal 21 febbraio al 1 aprile, che si propone di indagare come e perché il nostro corpo e la nostra mente sono molto diversi da quelli delle generazioni precedenti, e come svilupparne meglio le potenzialità.

17.02.2012 Il CMI è spiacevolmente sorpreso dal fatto che un giudice delle indagini preliminari di Belluno abbia disposto la chiusura del sito web interamente dedicato alla memoria dei 1910 caduti nel disastro del Vajont, a seguito della denuncia di due Deputati che si sono ritenuti offesi da un commento comparso sul sito.

Il CMI considera che la cancellazione delle sole frasi ritenute diffamatorie sarebbe bastata nell'attesa della sentenza di un regolare processo, e che dunque non si capisce il blocco dell'intero sito e l'ordine a tutti i provider italiani di non risolvere l'indirizzo IP. Inoltre, uno degli effetti collaterali è stato quello di bloccare anche gli altri numerosi siti che condividevano lo stesso IP.

Questa decisione inusitata limita il diritto di conoscenza del dramma e di espressione dei familiari delle vittime che ricordano così i loro cari ed una tragedia nazionale ancora molto sentita.

Lettere in redazione

## GLI INSEGNAMENTI CHE LA SCUOLA PUBBLICA DOVREBBE IMPARTIRE



**PIACENZA**  
**Il Piccolo Principe in musica, concerto benefico per la pediatria**  
La classe 5° C della scuola elementare Giordani di Piacenza ha organizzato uno spettacolo per giovedì 23 febbraio al Teatro President, destinando il ricavato al servizio di animazione del reparto di Pediatria dell'ospedale di Piacenza. L'iniziativa benefica è stata illustrata presso la scuola Pietro Giordani, presente il primario di Pediatria, Cav. Dott. Giacomo Biasucci (foto), oltre a numerose altre personalità, alle insegnanti Paola della Mariga e Sandra Ponzini ed alla classe intera, che ha eseguito in coro un brano del gruppo musicale lombardo che sarà sul palco. Il concerto sarà strutturato sulla storia del *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry per aiutare altri bambini alle prese con problemi di salute. Il Cav. Dott. Giacomo Biasucci ha così ringraziato: "È fondamentale dare ai bambini malati non solo le medicine per il loro stato fisico, ma trovare anche "medicine" per il particolare disagio psicologico che vivono lontani da casa e dagli affetti".  
Appuntamento per giovedì 23 febbraio al Teatro President, ore 21. L'ingresso è ad offerta. Info e prenotazioni: 380.6338540.

**PISA**  
La terza edizione della manifestazione nazionale dedicata alle energie rinnovabili *Energio* si svolge alla Stazione Leopolda fino a domani (ingresso libero). Oggi il tema sarà agricoltura ed energia, colico, fotovoltaico e geotermia, mobilità sostenibile, con le *Altre prospettive e innovazione tecnologica al servizio delle fonti rinnovabili*. Inoltre, verrà presentato *Il certificazione*, per una valutazione rapida ed indicativa della classe energetica degli edifici, un approfondimento sull'energia solare ed una *Dimostrazione relativa all'isolamento termico a cappotto*.

**PIEMONTE**  
Arrestato lo spopolamento montano. Dal 1991 al 2011 è aumentata del circa 16% la popolazione residente in Val Susa e Val Sangone, nonostante il tanto decantato "spopolamento" dei paesi montani e delle zone periferiche. Da 102.000 nel 1991, da Sestriere a Giaveno, i residenti sono oltre 123.000.

**BOLOGNA**  
Martedì 21 e 28 febbraio, alle ore 17, presso il Museo Civico del Rasogimento, conferenze di titolo *Con gli occhi dell'Europa*, in collaborazione con il Comitato dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano.

**TRICOLORE**  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Riccardo Pini  
Redazione e ufficio: n. 79-24052  
Anno XLV (2012)  
E-mail: [tricolore@tricolore.it](mailto:tricolore@tricolore.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)

TRICOLORE - Agenzia Stampa ©      Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28/09/04      n. 7391 - 18 Febbraio 2012

Ho letto su " Il Tricolore " n.7391 del 18 febbraio 2012 quanto hanno fatto le Signore Paola della Mariga e Sandra Ponzini, insegnanti della classe 5° della scuola Elementare Giordani di Piacenza.

Come loro collega in pensione, desidererei, se possibile, inviare tramite il vostro giornale, le mie più vive congratulazioni per la valida iniziativa .

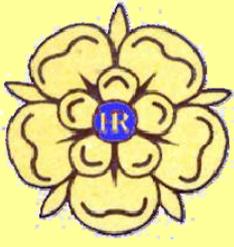
E' sicuramente una grande lezione non solo a livello culturale ma anche e soprattutto a livello formativo generale.

Sono questi gli insegnamenti che la scuola dovrebbe infondere nei giovani per avere un mondo migliore fondato sulla bontà, sull'amore verso il prossimo.

Cordialmente ringrazio.

**Maria Teresa Agrillo**

### 20 ANNI DI CONVEGNI INTERNAZIONALI



Il 4 marzo 1992 a Lattes, vicino a Montpellier, si svolse il primo *Convegno internazionale sulla Carità* dell'Associazione Internazionale Regina Elena, presieduto dal suo Presidente Internazionale, venuto appositamente da Roma, Gr. Uff. Dr. Ing. Barone Roberto Ventura. In vent'anni, sono stati oltre 5.000 i convegni organizzati a livello internazionale dal benemerito sodalizio intitolato alla *Regina della Carità*.

## AGENDA

Sabato 25 febbraio - Parigi Convegno internazionale sul congresso dei partecipanti alla guerra di Crimea

Domenica 26 febbraio - Vaucouleurs (Francia) VI Centenario della nascita di Santa Giovanna d'Arco

Sabato 3 marzo 241° Rosario per la Vita

Domenica 4 marzo - Torino e Roma Celebrazione della proclamazione dello Statuto Albertino nella festa del Beato Conte di Savoia Umberto III

Domenica 4 marzo - Vaticano Nella chiesa di S. Giovanni Battista de La Salle al Torrino, S. Messa presieduta dal Santo Padre

Sabato 10 marzo - Roma Nella Basilica di S. Gregorio al Celio, Vespri in occasione della visita dell'Arcivescovo di Canterbury

Domenica 18 marzo - Saint-Pierre-de-Curtille (Savoia) Pellegrinaggio annuale alla Reale Abbazia di Altacomba

Domenica 25 marzo - Savoia Pellegrinaggio annuale alla Reale Abbazia di Altacomba nella solennità dell'Annunciazione

Domenica 25 marzo - Bruxelles (Regno del Belgio) Marcia per la Vita

Domenica 1 aprile - Vaticano Domenica delle Palme e della Passione del Signore. In Piazza San Pietro, benedizione delle palme, processione e S. Messa

Giovedì Santo 5 aprile Comemorazione della consegna della "Rosa d'oro della Cristianità" da parte di Papa Pio XI alla Regina Elena

Giovedì Santo 5 aprile - Roma Nella Basilica Papale di S. Giovanni in Laterano, inizio del Triduo Pasquale, S. Messa nella Cena del Signore

Venerdì Santo 6 aprile - Vaticano Nella Basilica Vaticana, celebrazione della Passione del Signore. Al Colosseo, Via Crucis

Sabato Santo 7 aprile - Vaticano Nella Basilica Vaticana, Veglia Pasquale nella Notte Santa

Domenica 8 aprile - Vaticano In Piazza San Pietro, S. Messa di Pasqua poi benedizione "Urbi et Orbi".

*La fedeltà ai principi garantisce davvero l'indipendenza, tutela la dignità, dimostra la credibilità, impone la coerenza, richiede senso del dovere, umiltà, spirito di sacrificio, coraggio e lealtà, forma i veri uomini, consente alla Tradizione di vivere e progredire, costruisce un futuro migliore.*

*La fedeltà ai Principi è necessaria alla Monarchia e va protetta dagli attacchi delle debolezze umane, anche perché compito precipuo del Principe è la tutela dei principi.*

*Nessun Principe può chiedere ad alcuno di venir meno alla fedeltà ai principi.*



Tricolore è un'associazione culturale con una spiccata vocazione informativa. Per precisa scelta editoriale, divulga gratuitamente le sue pubblicazioni in formato elettronico. Accanto ai periodici, e cioè il mensile nazionale e l'agenzia di stampa quotidiana, offre diverse altre pubblicazioni, come le agenzie stampa speciali, i numeri monografici ed i supplementi sovraregionali.

# MANIFESTO

*I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE*



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

*Tricolore* è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)